



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

**Dipartimento di
Ingegneria Industriale**

Relazione annuale sulla qualità in Dipartimento_2024

Redatta da:

Prof. Francesco Parrino

Delegato per la Qualità – Dipartimento di Ingegneria Industriale

Gennaio 2025

Università degli Studi di Trento

Polo Ferrari 2

via Sommarive, 9 – 38123 Trento (Italy)

P.IVA – C.F. 00340520220

www.unitn.it

La presente relazione è stata redatta come previsto dal documento “Linee guida per delegati per la qualità di dipartimenti e centri” predisposto dal Presidio Qualità di Ateneo (PQA) nel gennaio 2019 per documentare sinteticamente lo svolgimento delle attività di assicurazione della qualità nell’anno appena trascorso presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale (DII). La stessa è suddivisa in paragrafi che fanno riferimento agli aspetti ritenuti salienti e come tali evidenziati nel documento succitato.

1. Sviluppo e diffusione della cultura della qualità nel Dipartimento

Nel corso del 2024 i ricercatori e i professori neo-assunti sono stati sollecitati mediante l’invio di messaggi di posta elettronica a partecipare alle attività di formazione a loro dedicate o a quelle comunque promosse dai servizi di Ateneo (in particolare il FormID - Centro di Competenza per la Formazione dei Docenti e Innovazione Didattica). In particolare, nel 2024 sono state censite 15 partecipazioni.

Nei quattro corsi di studio curati dal DII sono proseguite le iniziative di innovazione didattica seguenti:

- (a) Advanced Formula SAE – insegnamento a scelta previsto per tutti i corsi di studio, inerente ad attività di progettazione condotte nell'ambito della squadra Formula SAE per lo sviluppo di una specifica monoposto.
- (b) Prosecuzione del percorso formativo di raccordo interdisciplinare, tramite quattro moduli del corso di “Interdisciplinary Laboratory” del secondo anno della LM in Materials Engineering, mediante lo svolgimento di attività sperimentali e analitiche nelle esercitazioni didattiche di laboratorio che consentano allo studente di individuare correlazioni tra i vari argomenti e che lo conducano all’uso consapevole di materiali, processi e tecniche di caratterizzazione. Il corso è stato rimodulato per far fronte alla ridotta partecipazione degli studenti e verrà monitorato nel tempo.
- (c) Prosecuzione del percorso formativo inerente alla progettazione avanzata di droni con abilitazione alla sperimentazione all'aperto e registrazione dei velivoli (Droni-Sicuri) coinvolgente vari corsi della LM in Mechatronics Engineering.
- (d) Insegnamento a scelta di “Circular Economy” previsto per il corso di studio LM in Materials Engineering, Management and Industrial Systems Engineering e proposto nell’ambito del percorso di doppia laurea finanziato da EIT Raw Materials. L’insegnamento si avvale del challenge-based learning per affrontare uno specifico progetto inerente all’economia circolare.
- (e) Attività seminariali a favore degli studenti della LT in Ingegneria Industriale inerenti alla figura professionale e alle competenze dell’ingegnere.
- (f) Corsi aperti a tutti gli studenti della LT e delle LM sui principali ambienti software utilizzati nel campo dell’ingegneria.

- (g) Varie attività come “Challenges” e “Summer Schools” sono state implementate in forma diretta o partecipata dal Dipartimento, per l’acquisizione da parte degli studenti di crediti di tipo F.
- (h) Attività di didattica innovativa nei vari corsi come lavori di gruppo, presentazioni e collaborazioni con aziende per lo sviluppo di soft skills, introduzione di laboratori di simulazione, sviluppo e validazione di modelli digital twin di sistemi robotici/meccatronici/veicoli intelligenti.
- (i) Prosecuzione del percorso di doppia laurea EIT Raw Materials-SUMA (LM in Materials Engineering) e EIT Manufacturing- Zero Defect Manufacture for a Circular Economy (LM in Management and Industrial Systems Engineering) in collaborazione con varie Università europee. Prosecuzione del percorso di doppia laurea EIT Digital-SPECTRO (LM in Mechatronics Engineering).

A seguito delle azioni intraprese per potenziare l’orientamento in ingresso, venendo incontro a diversi input di studenti e “stakeholders”, nel corso del 2024 si è registrato un rialzo delle immatricolazioni per la laurea triennale in Ingegneria Industriale. In particolare, si registrano 192 immatricolati nell’a.a. 2024/25, confermando il valore del 2023 (188 immatricolati). Si rileva tuttavia che la percentuale di immatricolazioni di genere femminile alla LT si mantiene intorno al 10 - 15% e sarebbero necessarie azioni atte a colmare il gap di genere.

Sono in corso ulteriori azioni per potenziare l’orientamento verso le lauree magistrali del Dipartimento, quali somministrazione di questionari ai neolaureati della Laurea Triennale e seminari informativi.

La discussione delle evidenze sulla qualità della didattica, della ricerca e terza missione sono avvenute prioritariamente in occasione di alcune sedute del Consiglio di Dipartimento e degli incontri di commissioni nominate dallo stesso Consiglio per elaborare nuove proposte didattiche o revisionare i CdS. Inoltre a riguardo si è discusso in occasione della presentazione della relazione annuale sulla qualità e della relazione della CPDS o in occasione della ripartizione della dotazione ordinaria. Tutte le nuove iniziative didattiche sono state discusse anche con la commissione paritetica, e sono stati fatti incontri con i rappresentanti del mondo del lavoro in occasione della Career Fair di Ateneo (maggio 2024) e dell’Industrial Engineering Day che si è tenuto il 12 e 13 novembre 2024.

Il Dipartimento ha recepito le segnalazioni degli studenti o di eventuali criticità emergenti dalle rilevazioni delle loro opinioni. In particolare, la commissione paritetica ha elaborato una serie di proposte discusse poi in Dipartimento e gran parte di queste proposte hanno trovato poi attuazione (vedi calendario esami, modifica calendario accademico, attivazione tutorati, modifiche manifesto per bilanciare i carichi didattici, vademecum con i prerequisiti per l’iscrizione alle magistrali, etc.).

Il Dipartimento ha attuato un esercizio di autovalutazione sulla base delle nuove direttive AVA3. Una commissione è stata appositamente nominata a tale scopo e ha

prodotto i documenti richiesti, uno per l'autovalutazione del Dipartimento e due per l'autovalutazione di due CdS.

Tutti i corsi di insegnamento sono ormai da tempo oggetto di valutazione da parte degli studenti sia in itinere che a conclusione degli stessi, all'atto della iscrizione all'esame; i dati sono messi a disposizione dei singoli docenti per recepire suggerimenti e segnalazioni specifiche oltre che del Direttore e del Delegato per la didattica che tuttavia non hanno rilevato importanti situazioni di criticità. Casi specifici sono stati prontamente discussi con il docente interessato. Anche l'aspetto della sostenibilità dei corsi in termini di numero di studenti iscritti è stato oggetto di discussione e azioni sono state intraprese a tal riguardo di concerto con le direttive di Ateneo. Nell'a.a. 2024/25 è stata avviata la LM in "Bioengineering for Personalized Medicine" in classe LM-21 Ingegneria Biomedica, e per questo è stato soppresso il curriculum in "Engineered Materials and Biomedical Applications" della LM-53 in Materials Engineering.

Gli studenti sono coinvolti nei processi inerenti all'assicurazione della qualità mediante loro rappresentanti in Consiglio di Dipartimento, nei Gruppi di Riesame e nella CPDS.

Nel 2024 il Dipartimento ha approvato il proprio piano strategico triennale 2025-27 ed il piano di reclutamento per il periodo 2025-27.

2. Svolgimento dei processi – Didattica

Anche nel 2024 i responsabili dei cinque corsi di studio offerti dal DII hanno curato la completa e corretta compilazione della SUA-CdS. E' stata svolta l'attività di riesame ciclico di due dei CdS del Dipartimento, secondo la scadenza prevista dall'AQ.

Nell'attività di revisione dei CdS sono state seguite le indicazioni contenute nelle apposite linee guida dell'Ateneo e del CUN/ANVUR.

Nel 2025 si prevede di istituire un gruppo di lavoro sulla didattica (GDL), formato dal delegato alla didattica di Dipartimento e dai coordinatori dei cinque CdS. Il gruppo si riunirà almeno una volta al mese per monitorare e discutere l'offerta formativa attuale del Dipartimento, valutare eventuali azioni correttive per affrontare le criticità e proporre iniziative volte al miglioramento della qualità della didattica.

La CPDS si è riunita più volte, tre volte nel 2024 in modo formale, e ha predisposto una relazione annuale che è stata portata all'attenzione del Consiglio di Dipartimento di dicembre 2024.

Nel corso del 2024 le iniziative del Dipartimento hanno tenuto conto dei documenti di AQ (SMA e relazione della CPDS) dell'anno precedente ed è stato dato seguito alle osservazioni del Nucleo di Valutazione espresse nella relazione annuale di ottobre 2023. I gruppi di riesame dei corsi di Studio hanno elaborato i commenti alle schede di monitoraggio annuale ed hanno analizzato gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica.

3. Svolgimento dei processi – Ricerca

Lo stato della ricerca presso il DII è stato oggetto di analisi e discussione soprattutto in sede di Consiglio di Dipartimento in occasione dell'approvazione del Piano di Sviluppo dipartimentale con particolare riferimento al finanziamento dei ricercatori con budget

di Ateneo in base alla produttività scientifica e alla partecipazione degli stessi a progetti di ricerca competitivi. La redazione periodica del Piano consente di monitorare l'andamento della qualità della ricerca in riferimento a specifici obiettivi inizialmente posti. Tali iniziative di monitoraggio e premialità hanno permesso al Dipartimento di aumentare la propria partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali. Il DII punta a rafforzare la ricerca nel triennio dal 2025 al 2027 incrementando la partecipazione a bandi di finanziamento internazionali e le pubblicazioni in riviste di elevata qualità (Q1). Si prevede di potenziare le risorse e le competenze per la preparazione delle proposte di ricerca e incentivare le pubblicazioni Q1 attraverso un gruppo di lavoro dedicato. Con un budget annuo di circa 40.000 euro, simile ai precedenti, il dipartimento monitorerà il progresso tramite indicatori specifici, mirando a migliorare la valutazione complessiva e la qualità scientifica delle sue ricerche.

Le relazioni Dipartimento-Ateneo per quanto riguarda i temi della Ricerca vengono curate dal delegato alla Ricerca che li porta all'attenzione dei membri del Dipartimento in occasione dei Consigli di Dipartimento.

Le attività relative al progetto "Dipartimento di Eccellenza" finanziato dal MUR per il quinquennio 2023-2027 proseguono, con lo scopo di potenziare risorse umane e infrastrutture di ricerca.

Il Dipartimento ha partecipato alla stesura di numerose proposte progettuali finanziate Mediante fondi PNRR e i progetti sono attualmente in corso. Inoltre è opportuno menzionare che sono in corso quattro progetti europei, due ERC Starting Grant ed un progetto FIS-2 recentemente acquisito.

È attualmente in corso il censimento della produzione scientifica nell'ambito della VQR 2020-24.

A conclusione, si sottolineano gli sforzi intrapresi finora dal Dipartimento per promuovere la valutazione periodica della ricerca e l'adozione di pratiche di premialità nella distribuzione delle risorse.

4. Svolgimento dei processi – Terza missione

Il DII organizza una serie di attività di "terza missione" (TM) che sono censite nel documento predisposto per il monitoraggio e l'autovalutazione del Piano di sviluppo di Dipartimento, parte di quello più ampio di Ateneo. Si rileva che l'Ateneo nel 2024 ha curato un censimento delle attività di TM contribuendo a implementare e strutturare in modo sistematico il monitoraggio delle attività di TM nell'ottica "plan, do, check, act".

Tre sono gli obiettivi del Dipartimento riguardo la TM: (i) favorire la diffusione della cultura scientifica, (ii) sostenere la formazione in ambito tecnico, e (iii) promuovere l'interazione col mondo produttivo. Importanti sono le attività di brevettazione ma soprattutto quelle di divulgazione scientifica e di trasmissione della conoscenza attraverso i canali "social" (Facebook, Twitter, YouTube, Instagram), la partecipazione del Dipartimento ad attività di TM di Ateneo, la pubblicazione della rivista "DII News" (che dal 2024 è online con aggiornamenti più costanti) con informazione sulle attività didattiche e di ricerca svolte in Dipartimento, la proposta di seminari tematici per i docenti di alcuni istituti di istruzione secondaria di secondo grado, nell'ambito dell'alta

formazione professionale, per dipendenti aziendali e l'ordine professionale degli ingegneri. Si rileva che l'evento "Industrial Engineering Day", ha coinvolto 32 aziende nel 2024 (contro le 30 del 2023) e visto la partecipazione di circa 300 studenti. Tali dati testimoniano il successo di questa azione per la promozione dell'interazione con il mondo produttivo. Le attività di TM del Dipartimento hanno beneficiato nel corso del 2024 dell'assunzione di un nuovo membro dello staff tecnico amministrativo per la gestione delle attività di comunicazione.

Infine, si segnala che nel 2024 è stato nominato un nuovo delegato alla TM di Dipartimento.

Relazione sulla Qualità – Anno 2024**DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA E SCIENZE COGNITIVE (DiPSCo)
UNIVERSITÀ DI TRENTO**

A cura di

Elena Maria Rusconi e Enrico Perinelli
*Delegati per la Qualità del DiPSCo**Gennaio 2025*

Il presente report si inserisce tra le attività richieste dal Presidio Qualità di Ateneo (PQA) ai delegati per l'assicurazione della qualità dei vari dipartimenti/centri, come descritto dal documento *“Ruolo e funzioni del/la delegato/a per la qualità del dipartimento/centro: linee guida”* (Presidio Qualità di Ateneo, 2020¹). In linea con i punti delineati dal sopracitato documento nel paragrafo *“Relazione sulla qualità in dipartimento/centro”* (*ibidem*, p. 6-8), questa relazione annuale intende descrivere brevemente i punti riguardanti il miglioramento, la valutazione e l'accreditamento (*ibidem*, p. 3) in riferimento al DiPSCo per l'anno solare 2024.

Il presente report è suddiviso in 4 macro-aree e 21 punti, in linea con le linee guida fornite dall'Ateneo (*ibidem*, pp. 6-8). Per agevolare la lettura, i punti elencati di seguito sono suddivisi per macro-area e accompagnati dalle valutazioni dei due delegati. La redazione di questa relazione è stata possibile grazie alle ampie consultazioni con i/de delegati/e, la segreteria e il direttore del Dipartimento.

Laddove ritenuto utile è stata data una risposta unica su più punti, al fine di ridurre la lunghezza del report e focalizzare l'attenzione sui risultati più rilevanti.

A. Sviluppo e diffusione della cultura della Qualità nel DiPSCo

1. i/de nuovi/e assunti/e hanno partecipato alle attività di formazione a loro dedicate?

I/de nuovi/e assunti/e del DiPSCo tra il 2023 e il 2024 sono stati 10² (la documentazione è stata richiesta alla segreteria). Di questi 10, 9 hanno fornito una risposta: 3 hanno risposto di aver partecipato ad attività di formazione (come per esempio gli incontri e le attività del FormID), 2 hanno detto di non aver ancora partecipato ma che parteciperanno l'anno prossimo, 4 hanno dichiarato di non aver partecipato, ma tutte e 4 sono entrate in servizio al DiPSCo dopo il 1 maggio 2024. In sostanza, il punto A1 ha dato risultati soddisfacenti riguardo la partecipazione e l'interesse (anche in prospettiva futura) ad attività di formazione sulla didattica.

¹ Documento ricevuto dai Delegati per la Qualità, tramite email, il lunedì 9 dicembre 2024 (h 17:35) da uffassicurazionequalita@unitn.it

² Nel calcolo sono stati esclusi gli avanzamenti (da RTDb a PA e da PA a PO) ed i docenti ad afferenza doppia (con CIMEC o CISMed).

2. nei CdS del dipartimento/centro sono state sviluppate innovazioni didattiche e si sono diffuse buone pratiche?

Sì, all'interno del DiPSCo innovazioni didattiche e diffusione di buone pratiche didattiche sono state gestite dalla "Comunità di Pratica". La Comunità di Pratica ha previsto la costituzione di un gruppo aperto a tutti i docenti del DiPSCo che - tramite la conduzione di docenti esperti di pedagogia e didattica avanzata - hanno discusso problematiche, buone pratiche, e implementazioni innovative riguardanti la didattica. Inoltre, sempre nell'ambito della Comunità di Pratica, sono stati invitati esperti che hanno presentato temi relativi all'implementazione di nuove strumentazioni didattiche (es., Miriama Hansen, Goethe-Universität Frankfurt, tenutosi il 12/03/2024; Antonella Lotti, Università di Foggia, tenutosi il 28/11/2024).

3. gli organismi collegiali si sono incontrati per discutere le evidenze sulla qualità della didattica, della ricerca e terza missione?

Sì, gli organismi collegiali (Giunta, Consigli di corso di studio, ed apposite commissioni attivate dal DiPSCo) hanno ampiamente discusso nel corso del 2024 le evidenze sulla qualità relative alle 3 principali missioni.

4. com'è avvenuto il confronto con le parti interessate in occasione di nuovi CdS (o revisione di CdS esistenti) e con gli eventuali organismi permanenti di confronto (ad es. comitati di indirizzo, advisory board)?

Il DiPSCo nell'anno 2024 ha attivato un nuovo CdS in *Scienze Motorie, Sport e Benessere*, ed ha avuto la revisione del CdS in *Human-Computer Interaction* (HCI). Per quel che riguarda l'attivazione del nuovo CdS, le principali organizzazioni rilevanti per la figura professionale formata dal CdS in **Scienze Motorie, Sport e Benessere** sono state coinvolte in fase di costruzione del corso di studi. In particolare, sono stati coinvolti il CONI di Trento; il coordinatore Educazione Fisica a Scuola – Dip. Istruzione PAT; Giunta Atleti CONI; CUS Trento; Associazione Trentina Insegnanti di Educazione Fisica; Sport e Salute S.p.A. sede di Trento. Nel corso del 2024 – anno di inizio del primo ciclo del CdS – si sono incontrati alcuni stakeholder in occasione del workshop "Innovazione in Movimento – Sport, Benessere e Nuove Tecnologie" tenutosi presso la Manifattura Tabacchi.

Per quel che riguarda la revisione di **HCI**, sulla base di un estensivo lavoro di preparazione condotto negli anni precedenti (es., focus group con project manager di UX design di quattro aziende nazionali e ricerche qualitative sulle competenze professionali richieste dal mercato del lavoro), nel 2024 è stato costituito un *Industrial Advisory Board* composto da 7 senior UX designer (5 uomini, 2 donne) con posizioni manageriali in aziende europee/internazionali rilevanti per la disciplina (nei settori di industria, sanità, software) incluso un ente strumentale della Provincia Autonoma di Trento per i contatti locali.

5. come si è tenuto conto delle segnalazioni degli/le studenti o di eventuali criticità emergenti dalle rilevazioni delle loro opinioni, o

6. dalla raccolta diretta di osservazioni e suggerimenti?

Le segnalazioni degli/le studenti/esse e le eventuali criticità emergenti dalle rilevazioni delle loro opinioni sono state discusse e ponderate soprattutto all'interno della CPDS (si veda la relazione annuale) e nelle sessioni plenarie delle riunioni del CdD, in modo da proporre interventi migliorativi e/o risolutivi, ove necessario. Inoltre, nel CdD di dicembre 2024, si è discusso del problema di definizione di ruolo tra la paritetica ed i gruppi di riesame (che sono specifici dei vari corsi). Si è anche discusso della discrepanza tra il tenere conto delle valutazioni degli studenti/esse (grado di soddisfazione) e in cosa debba consistere invece la valutazione della qualità dei corsi, che dovrebbe invece essere riferita al raggiungimento degli obiettivi formativi.

7. come è stato realizzato il coinvolgimento della comunità studentesca nei processi per la qualità?

In **Giunta**, a partire dal 2024, gli studenti/esse vengono coinvolti per questioni concernenti la didattica (per es., manifesti). In particolare, per il 2024 in Giunta ci sono stati 2 student* eletti (1 dei quali funge da potenziale sostituto).

Nel **Consiglio di Dipartimento** i rappresentanti degli studenti e delle studentesse sono 11.

8. il corpo docente ha partecipato ad eventi formativi sulla didattica on line e mista? I problemi incontrati nel 2° semestre 2019/20 sono stati discussi e affrontati collegialmente?
9. sono state seguite (almeno dal primo semestre 2020/21) le linee guida di Ateneo per la Didattica on Line?

L'esperienza della didattica online maturata negli anni del COVID esercita ancora un'influenza positiva nel DiPSCo. A titolo d'esempio, la didattica online è tuttora utile per evitare cancellazioni e gestire agilmente le lezioni programmate nei rari casi di imprevisti/impegni improrogabili fuori sede, o per raggiungere studenti impossibilitati a partecipare di persona.

10. sono state censite e si è data diffusione a iniziative innovative emerse tra i docenti? Ne sono stati valutati i risultati?

Sì, in particolare è stata condotta una analisi di due insegnamenti del DiPSCo (*Psicologia Dinamica* alla LT in STPC e *Psicologia per la Gestione delle Risorse Umane* alla LM in Psicologia), che hanno usato una didattica innovativa, incentrata su attività partecipative. L'analisi è stata coordinata dal *Gruppo di Lavoro sull'Innovazione e la Qualità della Didattica*, e realizzata con approccio basato sulla *Student Voice* da studentesse e studenti dell'insegnamento della LT in STPC di *Metodologia della Ricerca Qualitativa*. I risultati sono stati condivisi con i docenti interessati e con la Comunità di Pratica. Inoltre, c'è stato un insegnamento (*Laboratorio per l'applicazione di test psicologici*, LM in Psicologia) che ha ricevuto il finanziamento FormID per l'innovazione e il cui andamento è stato monitorato dal FormID stesso.

B. Svolgimento dei processi - Didattica

1. i/le responsabili dei CdS del dipartimento/centro hanno curato la completa e corretta compilazione annuale della SUA-CdS?

Sì, come per tutti gli anni, la SUA-CdS è stata aggiornata nel mese di maggio. I documenti delle varie SUA-CdS sono stati richiesti alla segreteria, e sono emersi i seguenti aggiornamenti: La SUA per il CdS in HCI risulta aggiornata al 13/05/2024; la SUA per il CdS in ITC risulta aggiornata al 09/05/2024; la SUA del CdS in PSI risulta aggiornata al 13/05/2024; la SUA del CdS in STPC risulta aggiornata al 13/05/2024.

2. nell'attività di progettazione di nuovi CdS/revisione CdS esistenti i/le referenti del progetto/responsabili CdS esistenti hanno seguito le indicazioni contenute nelle apposite linee guida dell'Ateneo e del CUN/ANVUR?

In occasione della progettazione del nuovo CdS in **Scienze Motorie, Sport e Benessere**, il gruppo di lavoro ha seguito le linee guida dell'Ateneo e del CUN/ANVUR così come le indicazioni del PQA.

Il CdS revisionato (i.e., **HCI**) ha istituito (dal 2015) un comitato di gestione formato dal coordinatore del corso e da due docenti dei due dipartimenti (DiPSCo e DISI) che si occupa di sovrintendere le azioni di monitoraggio, modifica e rendicontazione seguendo le regole dell'Ateneo del CUN/ANVUR.

3. i gruppi di riesame dei CdS hanno tenuto conto delle informazioni contenute nelle schede di monitoraggio? Hanno analizzato e considerato anche le valutazioni e segnalazioni raccolte dalla comunità studentesca?

Essendo un CdS di nuova costituzione, il gruppo di riesame del CdS in **Scienze Motorie, Sport e Benessere** non ha ancora a disposizione le schede di monitoraggio da parte del Ministero.

Per quel che riguarda il CdS revisionato, cioè **HCI**: secondo le indicazioni della PQA, il gruppo di riesame si riunisce tre volte all'anno per analizzare le valutazioni della comunità studentesca e fornire un commento per la CPDS nonché per commentare la SMA. Le opinioni della comunità studentesca sono inoltre raccolte in due incontri formali denominati *HCI Reality Check*. Le informazioni raccolte vengono poi discusse nel Consiglio di Corso di Studi che si riunisce almeno una volta all'anno e vengono concretizzate in modifiche al manifesto o ai regolamenti proposte dal comitato di gestione e approvate dal Consiglio del CdS.

4. sono stati esaminati i risultati delle indagini e analisi sulla didattica on line promosse dall'Ateneo e dal PQA (ad es. indagine sugli/lle studenti/esse e sul corpo docente e analisi esami sessione estiva, svolte nell'estate 2020)?

Essendo la didattica online non più attiva, questo punto risulta obsoleto e non più applicabile al 2024 (ma vedere risposte ai punti A7 e A8).

5. le CPDS hanno operato in modo continuativo, tenendo traccia dei loro incontri, contribuendo ad evidenziare situazioni problematiche o avanzando suggerimenti?

Sì, come testimoniato dalla relazione annuale 2024, la CPDS (comprensiva di tutti i CdS presenti e attivi in DiPSCo) si è riunita regolarmente, tenendo traccia degli incontri, evidenziando situazioni problematiche e suggerendo vie per il miglioramento per ogni CdS in cui si siano rilevate criticità.

6. i documenti di AQ (scheda di monitoraggio annuale, rapporto di riesame ciclico e relazione della CPDS) sono stati oggetto di discussione nel dipartimento/centro e negli organismi di coordinamento della didattica?

Sì, i documenti di AQ sono stati discussi e condivisi sia in Consiglio che negli organismi di coordinamento della didattica.

7. è stato dato seguito alle osservazioni del Nucleo di Valutazione?

Per l'anno 2024 non vi sono state osservazioni su temi che hanno richiesto interventi migliorativi

C. Svolgimento dei processi - *Ricerca*

1. il dipartimento/centro redige un rapporto sullo stato della ricerca, in cui dà evidenza dei risultati raggiunti e dei finanziamenti per la ricerca acquisiti?
2. se esiste un rapporto, è stato discusso in Consiglio di dipartimento/centro?
3. che uso ne viene fatto?

Nello scorso quadriennio, fra gli obiettivi tesi al miglioramento della ricerca, il DiPSCo ha puntato sull'incremento dei finanziamenti esterni. Sono state dunque monitorate sia le collaborazioni con altri centri e enti di ricerca che i finanziamenti ottenuti. Per le **collaborazioni** le informazioni venivano fornite dai singoli collegi e/o dalle segreterie (quando le collaborazioni prevedevano la stesura di documenti e un passaggio in dipartimento). Per i **finanziamenti**, le informazioni venivano chieste sia ai singoli sia all'ufficio ricerca, che una volta l'anno estrae dal proprio database i dati dei progetti finanziati e li fornisce ai dipartimenti. Nelle schede, la delegata alla ricerca indicava anche se il trend risultava progressivo o regressivo (e perché). Il monitoraggio è sottoposto all'approvazione del Consiglio di Dipartimento. In conclusione, i punti C1, C2 e C3 relativi alla ricerca sono stati ampiamente soddisfatti, poiché nell'autovalutazione del Piano Triennale il DiPSCo ha tenuto traccia sia delle collaborazioni esterne nella ricerca che dei finanziamenti richiesti ed ottenuti dai membri del dipartimento; inoltre, in Consiglio di Dipartimento è stato discusso e approvato il documento nonché le tendenze (positive e negative) che questo evidenziava.

D. Svolgimento dei processi - Terza missione

1. il dipartimento/centro censisce le attività di terza missione (non censite dall'Ateneo)?
2. il dipartimento/centro, come promuove al proprio interno l'attività di divulgazione scientifica e trasmissione della conoscenza, al di fuori degli ambienti accademici?

Le attività di terza missione vengono censite annualmente dal DiPSCo, tramite un apposito form curato, arricchito di dettagli/richieste, diffuso, e analizzato dalla delegata alla terza missione. Dai risultati del form 2024 sono emerse molteplici attività al di fuori degli ambienti accademici, come per esempio (a) le attività cliniche dell'ODFLab, che includevano ECM dedicati ai professionisti; (b) varie attività con le scuole, come le iniziative di disseminazione e formazione con i docenti per la gestione dell'ansia da matematica negli/lle studenti/esse condotte dal CogNosco Lab; (c) le attività di divulgazione scientifica pubblica dell'Addiction Science Lab, come i seminari *“Dipendenze e salute mentale nello sport”* e *“Le nuove sostanze ed i primi episodi di psicosi della età giovanile”*. In conclusione, i punti D1 e D2 relativi alla terza missione sono stati ampiamente soddisfatti.



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

Relazione annuale sulla Qualità del Dipartimento

Febbraio 2024

Redatta da:
Prof. Sandro Luigi Fiore
Delegato per la Qualità

Università degli Studi di Trento
Polo Ferrari 2
Via Sommarive, 9 - 38123 Povo
www.unitn.it

Introduzione

Il presente documento è stato redatto secondo quanto previsto dalle *“Linee guida per delegati per la qualità di dipartimenti e centri”* predisposto dal Presidio Qualità di Ateneo nel dicembre 2020. Nel documento vengono riepilogate sinteticamente le attività di assicurazione della qualità messe in atto presso il Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione (DISI) relative all'anno 2024. La relazione è divisa in sezioni, secondo quanto suggerito dalle Linee Guida, che riportano gli aspetti salienti dell'assicurazione qualità nei suoi vari aspetti.

1. Sviluppo e diffusione della cultura della qualità nel Dipartimento

Il Dipartimento si avvale dei servizi di Ateneo ed in particolare del FormID - Centro di Competenza per la Formazione dei Docenti e Innovazione Didattica. Nel corso dell'anno gran parte dei neoassunti ha partecipato ai corsi di formazione. Il personale tecnico-amministrativo partecipa regolarmente a corsi di formazione erogati sia dall'Ateneo che da enti esterni.

Dal punto di vista didattico, il Dipartimento prosegue con le iniziative degli anni passati alle quali, nel contesto della iniziativa [DISI Industry](#), si aggiunge l'iniziativa della didattica industriale in collaborazione con esperti aziendali con l'obiettivo di avvicinare gli studenti ai problemi reali affrontati nel mondo del lavoro. In questo contesto, sono state stipulate numerose convenzioni (7 durante l'anno, per un totale di 11 attive al 31/12/2024).

A tutto ciò, si aggiungono meccanismi di borse di studio con aziende su tematiche di interesse industriale per un totale di 8 erogate durante l'anno, su 24 bandite. Considerata la rilevanza per il dipartimento del contatto con le aziende, si conta di investire maggiormente in attività di comunicazione verso gli studenti ed in momenti di incontro con le aziende per incrementare questo indicatore.

Nell'ambito del monitoraggio tra maggio e giugno 2024 è stato inviato un questionario di gradimento sia alle aziende sia agli studenti iscritti. I risultati del sondaggio sono stati discussi nella riunione annuale dell'Advisory Board (27/06/2024) e preventivamente in una riunione interna (29/05/2024) dove si sono pianificate nuove strategie di promozione e comunicazione della piattaforma DISI Industry, e dove è stato proposto un nuovo strumento a disposizione degli studenti, che è stato implementato e reso disponibile a ottobre 2024.

Dal punto di vista della qualità della didattica, le evidenze vengono regolarmente discusse in una sessione dedicata del Consiglio di Dipartimento e negli organi preposti, quali il Tavolo della Didattica (composto dal delegato e dai coordinatori dei CdS), la CPDS ed i Gruppi di Riesame.

È stato inoltre attivato il percorso in lingua inglese per la Laurea in Informatica. Il processo di assicurazione della qualità tiene conto anche delle segnalazioni e delle opinioni degli studenti, in particolare tramite la CPDS ed i Gruppi di Riesame, riportando le evidenze al Consiglio di Dipartimento.

Per quanto riguarda la ricerca e la terza missione, non è al momento presente nel Dipartimento un gruppo di riesame specifico. Tuttavia, per quanto riguarda la ricerca, il dipartimento si avvale di una procedura di valutazione dei risultati dei programmi di ricerca attraverso l'uso di indicatori di performance. Tali valutazioni vengono discusse durante una seduta dedicata del Consiglio di Dipartimento. Il Dipartimento ha identificato il delegato alla ricerca e il delegato alla terza missione, che fungono da raccordo tra gli organi di Ateneo e quelli del Dipartimento.

2. Svolgimento dei processi - Didattica

Per quanto riguarda la didattica, il dipartimento si è allineato ai processi di assicurazione della qualità sulla base delle nuove linee guida di Ateneo e dei requisiti di AVA3. In particolare, ora vi è un ruolo più prominente ed attivo dei Gruppi di Riesame, mentre la CPDS assume un ruolo più orientato verso il controllo. Nello specifico, la CPDS si occuperà di generare i dati che saranno analizzati dai GdR di competenza, che formulano proposte di miglioramento e un resoconto delle azioni relative agli anni precedenti. La CPDS, oltre ad analizzare i dati da un punto di vista globale, integra le proprie considerazioni con quelle dei GdR. Il processo risulta così al tempo stesso più strutturato e continuativo. Il processo di analisi è consolidato negli anni ed è teso a identificare le criticità nelle attività didattiche, con segnalazioni specifiche e l'attivazione di azioni correttive per i casi maggiormente critici. L'allineamento ad AVA3 è quindi rivolto ad integrare questo processo nel contesto di una metodologia ciclica di analisi, azioni e verifica dei risultati. Queste valutazioni sono condivise nel Consiglio di Dipartimento e con la componente studentesca. Si continua a verificare l'aderenza dei syllabus alle linee guida del progetto MIRA.

E' stata segnalato al Rettore il permanere di una situazione critica circa la numerosità della docenza strutturata rispetto al numero degli iscritti e della disponibilità di spazi per la didattica, con conseguentemente impatto sull'organizzazione logistica (aule, orari, etc.). Nel primo caso è stato richiesto di riflettere le esigenze del dipartimento all'interno del nuovo piano di reclutamento (approvato nel CdD del 21/11/2024) e nel secondo sono state fornite rassicurazioni in merito alla realizzazione nel breve periodo di nuove aule a Mesiano.

I processi seguono in generale le scadenze relative alla compilazione delle schede di monitoraggio, guidate dai rispettivi responsabili dei corsi di studio, con il coinvolgimento della componente studentesca e del Consiglio di Dipartimento.

3. Svolgimento dei processi - Ricerca

Come per gli anni passati, non si è provveduto a redigere un vero e proprio rapporto sullo stato della ricerca per il 2024. Tuttavia, come ogni anno, il dipartimento valuta le performance dei programmi di ricerca attraverso un meccanismo interno di valutazione, ormai consolidato, basato su una serie di indicatori che tengono conto della qualità delle pubblicazioni scientifiche e dei progetti di ricerca finanziati da enti esterni, che vengono utilizzati per incentivare il lavoro di eccellenza tramite l'attribuzione di risorse (finanziamenti, borse di dottorato, spazi di ricerca).

Durante il 2024 si è concluso il monitoraggio del piano triennale 2022-2024 ed avviata la discussione per il nuovo piano triennale 2025-2027 (approvato in CdD il 12/12/2024). Il Piano Triennale investe la ricerca, come anche la didattica e la terza missione, definendo degli obiettivi strategici, anche in linea con gli obiettivi di Ateneo. Il processo di attuazione prevede diversi momenti di monitoraggio e verifica durante l'anno (indicativamente tre volte) per accertare lo stato di avanzamento delle azioni previste. In queste fasi, vengono considerati indicatori quantitativi che messi in relazione con gli obiettivi previsti consentono di valutare la necessità di eventuali azioni correttive.

4. Svolgimento dei processi – Terza missione

Le iniziative di Terza Missione sono intimamente legate alle attività di didattica e ricerca svolte nel Dipartimento.

Data la natura molto eterogenea della Terza Missione, è complesso tenere traccia di tutte le attività svolte e delle loro ricadute. Il Dipartimento ha aderito alla raccolta dati proposta dall'Ateneo per il cruscotto AVA, raffinando tuttavia il processo. Sono stati individuati due categorie di interventi:

- quelli svolti individualmente dai singoli docenti e ricercatori, che sono stati raccolti con questionari specifici e “leggeri”, puntando a ottenere una mappatura delle attività del dipartimento;
- quelli progettati, svolti e valutati dal dipartimento come azioni strategiche del dipartimento.

Nella prima categoria ricadono gli interventi nelle scuole, in eventi di divulgazione aperti al pubblico, le interviste per giornali e televisioni, le attività di trasferimento tecnologico, le attività in ambito sanitario. Nella seconda categoria ricadono molte iniziative dipartimentali, quali prima di tutti gli ICT Days, i seminari industriali, le π -stories e gli incontri con l'Advisory Board. Per quanto riguarda il rapporto con le aziende, il progetto DISI Industry è teso alla razionalizzazione dell'offerta di tirocini, borse di studio, ed in generale al coinvolgimento delle aziende nella didattica. Un progetto pilota in questo senso è partito nelle lauree magistrali nell'anno accademico 2024-2025. Numerose iniziative di didattica per studenti, come anche per docenti delle superiori, sono svolte dal FabLab per la diffusione della cultura scientifica.

Il Dipartimento inoltre promuove le attività di Terza Missione anche attraverso l'attivazione di specifiche convenzioni e collaborazioni con enti esterni (e.g., APSS, Guardia di Finanza, Ordini Professionali) e tramite la partecipazione ad iniziative internazionali, quali per esempio le “challenge”, che hanno per altro visto il nostro Ateneo conseguire ottimi risultati.

In generale il processo di valutazione della qualità sulla Terza Missione sta seguendo le direttive di AVA3, e prevede una maggiore sensibilizzazione del corpo docente e maggiore consapevolezza delle azioni tramite una mappatura più dettagliata delle iniziative dei singoli docenti, anche volta alla loro razionalizzazione e condivisione. Il Dipartimento promuove queste attività anche come eventi collaterali alle iniziative di più ampia visibilità, come i già menzionati ICT Days e le Porte Aperte, che prevedono dimostrazioni e visite guidate presso i laboratori.

Gran parte delle attività sono sistematicamente comunicate e condivise tramite articoli divulgativi in giornali e tramite i canali social del Dipartimento (Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn, YouTube).

**RELAZIONE ANNUALE 2024 SULLA QUALITÀ
DEL DIPARTIMENTO DI LETTERE E FILOSOFIA**

GLOSSARIO

AD	Ambito Didattico • Bc Beni culturali • Fil Filosofia • Lett Lettere • Lin Lingue • St Storia
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
Area CUN 10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
Area CUN 11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
Area CUN 14	Scienze politiche e sociali
Area FSBC	Area dipartimentale di Filosofia, Storia e Beni culturali
Area SLFL	Area dipartimentale di Studi Linguistici, Filologici e Letterari
AVA	(Sistema di) Autovalutazione – Valutazione – Accredimento
CdD	Consiglio di Dipartimento
PhD CdEU	Corso di Dottorato di Ricerca in <i>Culture d'Europa. Ambiente, spazi, storie, arti, idee</i>
PhD FTSC	Corso di Dottorato di Ricerca in <i>Forme del Testo e dello Scambio Culturale</i>
CdS	Corso di Studio
CLA	Centro Linguistico di Ateneo
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
DLF	Dipartimento di Lettere e Filosofia
ERC	European Research Council
FormID	Centro di competenza per la Formazione dei docenti e l'Innovazione Didattica
GEV	Gruppo Esperti Valutatori
GR	Gruppo di Riesame
IPRASE	Istituto Provinciale per la Ricerca e la Sperimentazione Educativa
LM	Laurea Magistrale
NVA	Nucleo di Valutazione di Ateneo
OFA	Obblighi formativi Aggiuntivi
PDR	Personale Docente e Ricercatore
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
PQA	Presidio Qualità di Ateneo
PRIN	Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale
RTDa/b	Ricercatore a Tempo Determinato di tipo a/b
SMA-RTM	(Scheda di) Monitoraggio Annuale delle attività di Ricerca e di Terza missione
SSD	Settori Scientifici Disciplinari
Unitn	Università di Trento

1. SVILUPPO E DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA QUALITÀ

Il DLF promuove la formazione del proprio PDR diffondendo le comunicazioni e caldeggiando la partecipazione alle iniziative e agli incontri organizzati dal PQA e dal FormID, per contribuire attivamente allo sviluppo di una comunità accademica dialogica e favorire il confronto allargato sui processi trasversali di importanza strategica per l'Ateneo.

Un settore rilevante riguarda la sperimentazione didattica, nel senso di approfondimento e verifica di pratiche e metodi didattici convenzionali alla luce dei cambiamenti sociali e culturali determinati dalla diffusione delle tecnologie, dell'Intelligenza Artificiale e della multimedialità.

Il DLF ha aderito con due progetti – finanziati – al Bando FormID per il miglioramento e l'innovazione della didattica aa.aa. 2023-2024 e 2024-2025, e procede nell'implementazione dell'*Aula di Digital Humanities*, quale luogo virtuale che contiene informazioni sulle attività didattiche e scientifiche in area umanistica, attraverso la costruzione di nuovi strumenti digitali

essi non alterino la fisionomia della Classe di Laurea o gli equilibri dei CdS per loro stessa natura – e in rapporto agli indicatori nazionali – di limitata affluenza. Con riferimento a quanto individuato come criticità nella Relazione annuale del NVA 2023 [pp. 8-9] e ripreso nella Relazione annuale del PQA 2023, e cioè il fatto che la diminuzione del rapporto studenti/docenti «è dovuta all’aumento della numerosità del personale docente e ricercatore determinata dai successi nell’ambito di progetti di ricerca ottenuti negli ultimi anni» [p. 10], si ritiene opportuno precisare che, a fronte del trasferimento di docenti in altro Ateneo non configurantisi come scambi contestuali e, pertanto, contingenti ed eccezionali, le politiche di reclutamento del DLF hanno investito soprattutto sulle risorse umane a medio e lungo termine puntando su posizioni RTDa e RTDb per garantire la copertura *in fieri* di SSD interessati da imminenti *turn-over* o vacanza di titolarità. Nella direzione di un potenziamento quantitativamente bilanciato e qualitativamente aggiornato dei Manifesti degli Studi, si inserisce anche il Piano triennale di Reclutamento 2025-2027, approvato nel CdD del 27 novembre 2024.

Quanto ai tre parametri-guida che l’Ateneo individua come prioritari nell’AQ dei percorsi formativi, *intersettorialità*, *interdisciplinarità* e *innovazione*, che già informano le buone pratiche di progettazione didattica dipartimentale (adeguate annualmente anche sulla scorta del dialogo con le Parti sociali e i Comitati di indirizzo dei CdS [convocazione 5 giugno 2024]), sono stati accolti, con risultati apprezzabili *in itinere* nella Scheda di Sintesi per il Monitoraggio delle Azioni del 2024 del DLF, ridefiniti e integrati nel Piano di Sviluppo triennale del DLF 2025-2027, approvato nel CdD del 27 novembre 2024. Un importante impulso allo sviluppo delle collaborazioni interne ed esterne all’Università è dato dalle *Attività didattiche di elevata qualificazione* inserite nel Progetto del Dipartimento di Eccellenza 2023-2027,¹ che potenziano i Laboratori del DLF nell’ottica trasversale del *knowledge sharing* e prevedono partenariati con Centri, Enti, Istituzioni locali, nazionali e internazionali; programmi di *Visiting Professorship*, Summer e Winter School; convegni, seminari e workshop.

La vasta gamma di servizi per la Didattica offerti dal DLF punta a garantire la qualità dell’esperienza formativa delle/degli Studenti, attraverso il supporto amministrativo dell’Ufficio Offerta Formativa e Gestione Studenti, dell’Ufficio Mobilità internazionale e della Segreteria tirocini, e attraverso attività, coordinate e monitorate da delegato dipartimentali, di Orientamento in entrata (PorteAperte, OrientaEstate, seminari tematici tenuti da docenti nelle scuole secondarie di secondo grado) e *in itinere* (sportelli informativi), attività di tutorato generale, specifico per aree disciplinari e *mentorship* per studenti internazionali, inclusione per studenti disabili, sostegno allo studio (Laboratori per il recupero OFA), formazione professionale e *stage*. Il punto di debolezza segnalato dal NVA riguardo le tempistiche di pubblicazione dei calendari delle lezioni e delle sessioni d’esame richiama l’attenzione su una criticità sulla quale, a sua volta, il DLF ha, non da quest’anno, cercato di sensibilizzare l’Ateneo per valutare possibili azioni migliorative congiunte.

3. RICERCA

Il DLF si contraddistingue per l’elevata e costante qualità della ricerca condotta nelle tre Aree CUN rappresentate (10, 11, 14) e relativi SSD non-bibliometrici, come del resto riconosciuto dagli esiti della VQR 2015-2019 e la correlata, successiva assegnazione dei *Fondi per il finanziamento dei Dipartimenti universitari di eccellenza 2023-2027*, peraltro già ottenuti nel precedente ciclo di valutazione, sul quinquennio 2018-2022. L’attività di ricerca si svolge lungo

¹ Il Progetto di Eccellenza *Reti e percorsi delle culture europee*, organizzato in cinque sezioni tematiche interdisciplinari, è monitorato periodicamente dai/dalle Responsabili di Sezione che operano da collegamento tra Responsabili delle singole iniziative e Direzione, verificando l’avanzamento della programmazione e l’impiego dei fondi stanziati. Alla fine di ogni anno solare, il Comitato di Autovalutazione del Dipartimento redige il documento di Monitoraggio annuale che, nel 2024, come per l’anno precedente, attesta il raggiungimento dei macro-obiettivi previsti (approvato nel CdD dell’11 dicembre 2024).

due direttrici equivalenti e ugualmente fondamentali in campo umanistico: la *ricerca individuale* e la *cooperazione scientifica*, la prima naturalmente propedeutica alla seconda, ma non soggiacente agli stessi “indicatori di performance”. Per ciò che è della ricerca individuale, essa è censita attraverso il catalogo IRIS e valutata, all’inizio di ogni anno solare, all’interno delle due Aree FSBC e SLFL, secondo criteri fissati, aggiornati e approvati periodicamente, per la ripartizione della quota di dotazione ordinaria alla ricerca base. Per ciò che è delle forme di ricerca collaborativa che usufruiscono di co-/finanziamenti interni (di Area, Progetto di Eccellenza, Ateneo) ed esterni (nazionali e internazionali), non esiste a presente uno strumento unico di raccolta dati, e, proprio al fine di migliorare questo aspetto, è stata introdotta, con l’avvicendamento alla Direzione del DLF, una nuova e specifica delega alla Ricerca.

Anche in assenza di un rapporto dedicato, che completi e perfezioni la Scheda SMA-RTM (22 maggio 2024), le informazioni ricavabili dalle singole relazioni di monitoraggio e rendicontazione tratteggiano un *trend* dipartimentale molto positivo e in evoluzione, in termini di *pubblicazioni* in sedi editoriali italiane ed estere (ivi incluse le collane e le riviste di Dipartimento), *attività convegnistica* (interna ed esterna), *centri e laboratori* (due centri interuniversitari di cui il Dipartimento è sede amministrativa e tre di cui è partner; undici laboratori dipartimentali), *convenzioni* con Enti e Istituzioni nazionali e internazionali, *mobilità internazionale* e *grant* (accordi bilaterali, doppia laurea, Erasmus+), *progetti* attivi (cinquanta, tra i quali due ERC Grants e diciassette finanziati da fondi PRIN 2022 o PRIN PNRR 2022).

3.bis. DOTTORATI DI RICERCA

I due Corsi triennali di Dottorato attivi nel DLF assicurano la formazione di esperti negli ambiti di ricerca degli studi filosofici, storici e dei beni culturali (PhD in *Culture d’Europa. Ambiente, spazi, storie, arti, idee*, attivato dal 30° ciclo, a.a. 2014-2015) e degli studi filologici, letterari e linguistici (PhD in *Forme del Testo e dello Scambio Culturale*, attivato dal 38° ciclo, a.a. 2022-2023). Oltre alle “posizioni ordinarie”, entrambi i PhD hanno usufruito ciascuno di una borsa aggiuntiva PNRR 40° ciclo ex DD.MM. 629/2024.

Dall’a.a. 2023-2024, ciascun PhD redige una Relazione annuale basata sul documento di autovalutazione per i PhD previsto dal modello AVA3, inviata al PQA dopo essere stata approvata dal rispettivo Collegio di Dottorato e dal CdD del DLF. * Il Corso di Dottorato di Ricerca internazionale in *Forme dello Scambio Culturale*, in collaborazione con l’Universität Augsburg (Germania), istituito a partire dal 35° ciclo (a.a. 2019-2020) e attivo fino al 37° ciclo (a.a. 2021-2022), essendo in esaurimento, non è fatto oggetto della Relazione annuale.

Dando attuazione ai processi di AQ nei Dottorati, sono state recentemente intraprese nuove azioni per l’analisi dei risultati delle rilevazioni condotte secondo gli indicatori definiti dall’ANVUR (DM 1154/2021), ossia l’istituzione di Comitati Consultivi come buona prassi in fase di progettazione *in itinere* dei PhD, e l’introduzione di un questionario per la raccolta delle opinioni di dottorande e dottorandi, utile in sede di monitoraggio e miglioramento delle attività dei PhD (e, tuttavia, perfezionabile nell’individuazione degli indicatori e soprattutto delle metriche di valutazione).

Ogni Collegio di PhD ridefinisce ogni anno la tipologia di verifica dei progressi della ricerca e il proprio Manifesto degli Studi per rinnovare l’offerta formativa in maniera coerente con i diversi nuclei disciplinari interni alla comunità di dottorande e dottorandi, così da bilanciare specializzazione e trasversalità, arricchendo il ventaglio opzionale con le iniziative legate al Progetto di Eccellenza. Dottorande e dottorandi hanno la possibilità di interagire sia con il PDR in collaborazioni scientifiche e di Terza Missione (pubblicazioni, partecipazione/organizzazione eventi interni ed esterni, afferenza ai Laboratori del DLF), sia con il corpo studentesco, svolgendo attività di tutoraggio; l’impegno in attività *altre* rispetto a quelle di ricerca, è sottoposto a valutazione di coerenza e compatibilità da parte del Collegio di PhD.

4. TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

Seguendo le Linee guida del PQA, il DLF ha introdotto una nuova delega del Direttore alla Terza Missione, in quanto missione istituzionale – accanto a Didattica e Ricerca – riconosciuta dal sistema AVA e valutata dal GEV interdisciplinare nel quinto esercizio della VQR 2020-2024. Le informazioni raccolte serviranno a riunire e sistematizzare i dati parziali finora estrapolabili dalla Scheda SMA-RTM.

Il DLF è impegnato da sempre nella Valorizzazione delle Conoscenze attraverso iniziative mirate al trasferimento scientifico, al consolidamento delle collaborazioni con il territorio, alla diffusione della cultura umanistica. I *campi d'azione* privilegiati riguardano:

- la *Gestione del patrimonio e delle attività culturali*, per la valorizzazione dei beni storico-artistici, attraverso campagne di scavi archeologici ed eventi frutto di contatti e collaborazioni istituzionalizzate con le Biblioteche, i Poli museali e gli Archivi del territorio, la Soprintendenza, il Conservatorio;
- la *Formazione continua, l'apprendimento permanente e la didattica aperta*, per la ri-/qualificazione professionale e certificazione di competenze, in particolare nell'ambito della Formazione Insegnanti e Rapporti con le scuole, in collaborazione con la Provincia, l'IPRASE e il CLA;
- il *Public Engagement*, per l'organizzazione di concerti, mostre, incontri di divulgazione scientifica dedicati al pubblico non accademico;
- le *Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile*, con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale, all'inclusione e al contrasto delle disuguaglianze.

RELAZIONE SULLA QUALITÀ – ANNO 2024

della Delegata per la qualità del Dipartimento di Matematica, Prof.ssa Sonia Mazzucchi

Presentata al Consiglio del Dipartimento di Matematica nella seduta del 22 gennaio 2025

L'anno appena trascorso ha visto un consolidamento ed un incremento delle attività di AQ all'interno del dipartimento, come dettagliato nelle sezioni seguenti.

Sviluppo e diffusione della cultura della qualità nel dipartimento

Nel 2024 sono state consolidate alcune attività basilari per l'incremento della qualità della didattica, quali il tutorato disciplinare ed il percorso di eccellenza in matematica, e sono stati messi in atto due progetti di innovazione didattica. Nel corpo docente è ampiamente diffusa la cultura della qualità, come evidenziato dalla buona partecipazione alle comunità di pratica ed agli eventi di formazione organizzati da FormID o dal dipartimento stesso. Il dipartimento ha inoltre recepito e messo in atto tutte le raccomandazioni fornite dal Nucleo di Valutazione e compilato con cura la Scheda di Autovalutazione di dipartimento.

Formazione

Di regola i colleghi e le colleghe neo assunti sono stati affiancati/consigliati, nella loro attività didattica, quando svolta in corsi di base, da colleghi più esperti, ad esempio condividendo loro il materiale. Queste attività rimangono non strutturate.

Alcuni docenti del dipartimento prendono parte alle attività di formazione organizzate dal FormID, in particolare circa la metà dei docenti neo-assunti seguono il corso dedicato nei primi due anni dall'assunzione. Da una ricognizione in merito è emerso un generale apprezzamento per tale iniziativa, accompagnato però dalla segnalazione di alcune criticità. In particolare i corsi vengono ritenuti di carattere troppo generale in quanto rivolti sia a docenti di discipline scientifiche che di materie giuridiche-economiche letterarie, mentre sarebbe apprezzabile una maggiore specificità. Inoltre il fatto che i corsi siano tenuti in italiano inibisce la partecipazione di docenti neoassunti stranieri.

Una decina di docenti del dipartimento prende parte alle comunità di pratica all'interno dell'Ateneo, di cui adesso è referente la dott.ssa Rachele Nieri, membro del dipartimento di matematica.

È continuato anche nel 2024 lo sportello linguistico per l'inglese in collaborazione con il CLI, in generale con una buona partecipazione da parte del corpo docente del dipartimento.

Lo scorso anno sono stati organizzati tre incontri con ex docenti del dipartimento sul tema della didattica, che hanno portato a proficue discussioni e momenti di confronto. Si prevede di organizzare iniziative analoghe anche nell'anno corrente.

Innovazione didattica

Alcuni degli insegnamenti offerti dai docenti del dipartimento hanno aspetti di innovazione. Nel 2024 sono stati messi in atto due progetti di innovazione didattica finanziati dal FormID. Si segnalano inoltre altri interventi portati avanti in autonomia dai docenti all'interno dei singoli insegnamenti; alcuni esempi sono la Masterclass in Tensor Decomposition e gli hacking days nell'ambito statistica/data science. Inoltre alcuni insegnamenti hanno sperimentato la modalità flipped classroom o tecniche innovative di valutazione.

Tutorato

Si rileva che il tutorato di area specifica Matematica e Fisica è funzionante ed estremamente gradito dagli studenti come rilevato dai questionari raccolti. Sia l'attività gestionale che disciplinare sono consolidate e strutturate. I tutor vengono selezionati e formati sia attraverso attività svolte da FormID che specifiche per la materia. La presenza degli studenti nei tutorati dei vari corsi durante il primo e il secondo semestre viene monitorata così come la collaborazione attiva tra docenti e tutor per rilevare tempestivamente eventuali criticità.

Le linee guida per il Tutorato Disciplinare che erano state approvate dal SA nel dicembre 2023, sono state implementate nel corso del 2024.

Per l'a.a. 2024/25 sono rientrate le preoccupazioni emerse in precedenza e legate a possibili restrizioni di fondi da parte dell'Ateneo e del MUR (quest'ultimo attraverso il Fondo Giovani) per questa importante attività.

Percorso d'eccellenza in Matematica

IL PEM prosegue con accesso libero a tutti gli studenti interessati e prevede la seguente struttura:

- a partire dal secondo semestre del primo anno sono previsti alcuni incontri in forma di lezioni e seminari; alla fine di questi ogni studente scrive una relazione su un argomento concordato con il coordinatore e approfondito con uno studio individuale;
- nel secondo anno sono previsti otto incontri per semestre nei quali vengono trattati argomenti collegati ai corsi offerti nel semestre corrispondente. I partecipanti devono inoltre scrivere una relazione per ciascun semestre relativa a un argomento trattato nei seminari che viene valutata da un docente di riferimento;
- nel terzo anno è previsto lo studio autonomo per 30 ore di un argomento sotto la supervisione di un docente con una relazione finale e un seminario pubblico.

La partecipazione a tale attività proposta è alta e la modalità di effettuazione garantisce un'eccellente qualità degli studenti partecipanti al percorso, tanto che tutti quelli che lo hanno completato hanno poi conseguito la Laurea con il massimo dei voti.

Audizione del nucleo di valutazione

Nel mese di febbraio 2023 vi è stata un'audizione programmata dal Nucleo di Valutazione dei Corsi di Studio erogati dal Dipartimento, in cui sono state evidenziate alcune criticità e contestualmente fornite alcune raccomandazioni. Due di queste, ossia la nomina di un gruppo di riesame e di un coordinatore per ciascuno dei due corsi di studio offerti dal dipartimento, sono state recepite e attuate già nel 2023. Un'altra indicazione del NdV invitava a svolgere al più presto una nuova consultazione con le parti interessate, coinvolgendo diverse tipologie di soggetti e tenendo evidenza dell'incontro. Il 29 maggio 2024 hanno quindi avuto luogo le consultazioni con le parti interessate ai CdL del Dipartimento. La partecipazione è stata buona e gli interventi numerosi e interessanti. Quanto emerso nell'incontro è stato presentato al dipartimento nel consiglio del 19 giugno 2024. Un'ulteriore indicazione del NdV invitava a produrre la tabella dei descrittori di Dublino, che non era presente negli ordinamenti dei CdS in quanto troppo vecchi essendo risalenti al 2009. In una riunione tenutasi l'11 gennaio 2024, che ha coinvolto tutti gli organi relativi alla gestione della didattica, si è concordato un percorso per la stesura delle tabelle dei descrittori di Dublino. Il risultato di questo lavoro, le Matrici di Tuning elaborate per la LT e la LM in matematica, è stato presentato e approvato nella seduta del consiglio di dipartimento del 17 aprile 2024.

Scheda di autovalutazione del dipartimento di matematica

La Scheda di autovalutazione del dipartimento di matematica è stata redatta dalla precedente direttrice, Prof.ssa Ana Alonso, coadiuvata dai delegati alla ricerca e alla qualità del dipartimento e presentata al consiglio nella seduta del 16 ottobre 2024. L'autovalutazione dei punti di attenzione è stata sviluppata descrivendo in maniera esaustiva i processi e le attività sviluppate dal Dipartimento con riferimento ai singoli aspetti da considerare. Tra le principali criticità emerse, viene segnalato l'elevato carico didattico dei docenti e la situazione degli spazi a disposizione del Dipartimento, in particolare la carenza di sale riunioni e di common rooms.

In data 8 gennaio 2025 sono pervenuti i commenti e i suggerimenti di modifica da parte del gruppo di lavoro dell'ufficio "Assicurazione qualità della didattica e della ricerca di ateneo". Il direttore ed i delegati hanno preso visione delle osservazioni e dei commenti, in vista di un'eventuale revisione più approfondita.

Didattica

Come già menzionato in apertura sono state recepite le raccomandazioni da parte del NdV. Il dipartimento si è dotato di un responsabile e di un Gruppo di riesame per ogni CdS. Il giorno 11 gennaio 2024 si è svolta una riunione con tutti i rappresentanti di questi organi per armonizzarne i compiti, discutere delle iniziative di miglioramento evidenziate durante gli incontri di ogni singolo organo, nonché delle poche criticità presenti.

I responsabili dei CdS, i gruppi del Riesame e la CPDS hanno lavorato bene ed in modo continuativo, interagendo tra di loro sia formalmente ed informalmente e producendo rapporti e documenti di AQ (Scheda SUA CdS, scheda di monitoraggio annuale, rapporto di riesame ciclico e relazione della CPDS). In particolare:

- il documento sull'Autovalutazione dell'offerta formativa è stato presentato e approvato nella seduta del consiglio del 17 luglio 2024
- il rapporto di riesame ciclico della LT in matematica ed il rapporto di riesame ciclico della LM in matematica sono stati discussi e approvati nella seduta del consiglio del 16 ottobre 2024
- la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del Corso di Laurea in Matematica e la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del Corso di Laurea in Matematica sono stati discussi e approvati nella seduta del consiglio del 20 novembre 2024
- la relazione annuale Commissione Paritetica Docenti-Studenti è stata discussa nella seduta del consiglio di dipartimento del 11 dicembre 2024
- Scheda di Autovalutazione del CdL Magistrale in Matematica è stata discussa e approvata nella seduta del consiglio di dipartimento del 11 dicembre 2024.

Si segnala che nell'anno accademico 2024/25 sono stati introdotti per la prima volta i *rappresentati di classe*, due studenti per ogni coorte che hanno il compito di facilitare ed accelerare la comunicazione con il corpo docente. I rappresentanti di classe verranno anche coinvolti dalla CPDS, insieme agli altri rappresentanti degli studenti, nell'analisi dettagliata dei questionari sulla didattica.

Si intende inoltre sottoporre nelle sessioni d'esame invernali ed estive del 2025 opportuni questionari post-esame per indagare l'opinione degli studenti sulle modalità di verifica delle conoscenze. Tali questionari erano già stati introdotti in passato a livello di ateneo, ma avevano trovato una scarsa adesione. Vista l'importanza di questa analisi, si intende ripeterla incoraggiandone la partecipazione.

Nel 2024 il dipartimento ha elaborato delle modifiche al Regolamento didattico della laurea in matematica, al fine di risolvere alcune criticità sollevate sia dal delegato alla didattica che dai rappresentanti degli studenti. La proposta del nuovo regolamento è stata elaborata da una commissione formata dal delegato alla didattica, da un docente per ogni SSD e da due rappresentanti degli studenti, per poi essere discussa e approvata nella seduta del Consiglio di dipartimento del 3 marzo 2024.

Nel 2024 i responsabili dei CdS sono stati impegnati nella revisione dell'Ordinamento didattico della LT e della LM in matematica, dato che i regolamenti in vigore risalivano al 2009. La revisione è stata elaborata in collaborazione con il Presidio Qualità di Ateneo e sottoposta all'approvazione del consiglio nella seduta del 20 novembre 2024.

Nel 2024 è iniziata la progettazione di un nuovo corso di laurea in Matematica per l'Ingegneria. Il progetto coinvolge quattro dipartimenti di collina: DM, DISI, DII e DICAM. Il CdS verrà incardinato nella Classe delle lauree in Matematica (L-35) e la gestione amministrativa verrà deputata al Dipartimento di Matematica. Il Documento di Progettazione di Fase 0 e l'Accordo interdipartimentale sono stati presentati nel consiglio di dipartimento del 20 novembre 2024 e approvati all'unanimità.

Ricerca

Nel 2024 il dipartimento ha redatto la Scheda di Monitoraggio Annuale Ricerca/Terza Missione (SMA-RTM) in cui viene descritto lo stato della ricerca, evidenziando i risultati raggiunti ed i finanziamenti per la ricerca acquisiti. Il documento, preparato dalla direttrice e dai delegati alla ricerca e d alla terza missione e successivamente analizzato e completato dalla giunta, è stato discusso nel consiglio di dipartimento del 19 giugno 2024.

Dal documento emerge un quadro sostanzialmente positivo grazie al buon numero di pubblicazioni prodotte e di fondi/finanziamenti ottenuti tramite partecipazioni a bandi competitivi, nonostante DM non abbia potuto beneficiare dei fondi aggiuntivi derivanti dal PNRR, in quanto la scelta tematica delle linee da finanziare e la scelta politico-scientifica di Ateneo abbiano di fatto escluso la partecipazione del DM da queste iniziative. Gli elementi di criticità emersi riguardano principalmente il settore delle risorse umane. Da un lato permane da anni il problema del bilancio di genere, che si intende mitigare con politiche di reclutamento in grado di attrarre valenti figure di docenti e ricercatrici. Un ulteriore problema riguarda il carico didattico assegnato al personale docente e richiesto in sede di programmazione dell'offerta didattica al fine di soddisfare le necessità interne e le richieste di corsi di servizio presso altri Dipartimenti. Tale carico particolarmente elevato preclude di fatto la possibilità di usufruire di congedi per anno sabbatico, andando altresì a discapito degli indicatori relativi all'Internazionalizzazione

Terza missione

Il dipartimento è impegnato in diverse attività di divulgazione scientifica e trasmissione della conoscenza al di fuori degli ambienti accademici.

Molti afferenti al Dipartimento partecipano ad attività di orientamento per studenti e di formazione per insegnanti in collaborazione con istituti scolastici della provincia o del nord-est. Molto attivo in questo ambito è il Laboratorio Dicomat che nell'anno trascorso ha incrementato la sua attività grazie anche alla presenza di un borsista, il cui contratto è però terminato. Si prevede di introdurre a breve una figura analoga per proseguire quest'importante attività.

In continuo sviluppo sono le interazioni fra mondo del lavoro, ricerca industriale e ricerca accademica, in particolare nei settori dell'analisi numerica, della statistica, della biomatematica e della sicurezza informatica con incontri anche tra studenti del CdL Magistrale e queste realtà.

Il Laboratorio di Crittografia tiene abitualmente corsi di formazione in sicurezza informatica rivolti a professionisti sia della PA che di aziende private. In tale ambito sono inoltre attivi alcuni conto terzi.

Come illustrato nella sezione "ricerca" della presente relazione, nel 2024 il dipartimento ha redatto la Scheda di Monitoraggio Annuale Ricerca/Terza Missione, in cui viene monitorata anche l'attività di divulgazione e trasferimento delle conoscenze del dipartimento. L'analisi evidenzia un buon coinvolgimento del dipartimento nei diversi aspetti della terza missione, con crescita in alcuni settori. Al momento attuale il dipartimento non effettua un censimento sistematico delle attività di terza missione (non censite dall'ateneo), ma si programma di istituirlo nell'anno corrente.



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

**Dipartimento di
Sociologia e Ricerca Sociale**

RELAZIONE ANNUALE SULL'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ
DIPARTIMENTO DI SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE

2024

Università degli Studi di Trento

Palazzo di Sociologia

via Giuseppe Verdi, 26 – 38122 Trento (Italy)

P.IVA – C.F. 00340520220

www.unitn.it



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

**Dipartimento di
Sociologia e Ricerca Sociale**

Nel corso del 2024 il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale (DSRS) ha proseguito diverse azioni a supporto di una diffusa cultura della qualità, che si va articolando su molteplici livelli e coinvolgendo tutte le parti interessate. I processi e le azioni che vengono qui analizzati si basano sui documenti, i dati, le pagine web e i verbali che il DSRS e gli organi di Ateneo hanno sistematicamente raccolto e aggiornato nel corso del 2024 e negli anni precedenti.

I. Sviluppo e diffusione della cultura della qualità nel Dipartimento

In generale, le/i docenti e i corsi di studio hanno mantenuto un'attenzione elevata alla qualità della didattica. I nuovi assunti hanno partecipato al workshop dedicato per le edizioni 2022 e 2023. Anche gli eventi formativi organizzati dal FormID sono stati frequentati da diversi docenti del Dipartimento, sebbene ad andamento incerto nel corso degli anni: a fronte di una partecipazione decisamente più significativa nel 2021, cioè nel periodo di maggiore ricorso alla didattica da remoto, con la ripresa della didattica in presenza l'interesse per i risultati è diminuito. Nel 2024, con un lieve incremento, sono 13 le iscrizioni registrate da parte dei docenti del DSRS ai corsi FormID. Al contempo, si segnala la partecipazione di diversi membri del DSRS a ulteriori opportunità formative di Ateneo, come l'iniziativa sul "Trattamento dati personali nella ricerca scientifica" tenuto il 5 novembre 2024.

È da sottolineare, d'altronde, come una diffusa cultura della qualità della didattica costituisca parte integrante della vita del DSRS, che da tempo vede le/i docenti e i corsi di studi adottare modalità di apprendimento partecipate, laboratoriali e sperimentali. Lo stesso piano strategico del Dipartimento per il 2025-2027 sarà impostato anche sui processi valutazione della qualità nella didattica e nella ricerca.

Università degli Studi di Trento

Palazzo di Sociologia

via Giuseppe Verdi, 26 – 38122 Trento (Italy)

P.IVA – C.F. 00340520220

www.unitn.it



L'attuale offerta didattica presenta diverse attività che favoriscono il generale superamento dei metodi didattici frontali e la diversificazione delle pratiche di trasmissione della conoscenza:

1. DSRS offre una rosa di seminari di credito molto ampia, attraverso cui gli studenti sperimentano attività formative innovative sia nei metodi che nei contenuti della didattica. Tali attività didattiche vedono anche il coinvolgimento di relatori esterni al DSRS, provenienti sia dal mondo universitario che delle professioni e della società civile.
2. Diversi seminari di credito sono specificatamente dedicati all'acquisizione di competenze trasversali e informatiche.
3. Diversi seminari di credito vengono svolti all'esterno del DSRS, in collaborazione con enti, istituzioni pubbliche e/o in interazione con i contesti locali. Si segnalano a riguardo il seminario "The Sound of Science and Technology" in collaborazione con la Società Filarmonica di Trento (referente prof. Massimiano Bucchi) e il seminario "Migrapolis: Pre-Modern Cities in Motion" che prevede lezioni *in situ* nel centro storico di Trento e Venezia (referente prof. Rosa Salzberg).
4. Proseguono le attività del Centro Hans Schadee che coinvolgono docenti e studenti, favorendo la diffusione di una cultura della ricerca, quale tratto di eccellenza distintivo del DSRS. Si segnala in particolare il seminario "Methods Clinic" rivolto a studenti e dottorandi e finalizzato ad un approfondimento metodologico tarato sulle loro specifiche ricerche-tesi (referenti prof.sse Chiara Bassetti e Ester Gallo).
5. Nel 2024 è proseguito il progetto "Case Based Learning nel Servizio sociale" (referente prof.ssa Teresa Bertotti). Tale programma sperimentale si avvale della consulenza pedagogica di FormID e 30h di supporto tutor d'aula ed è finalizzato a rafforzare nelle/gli studenti la capacità di connettere gli insegnamenti teorici professionali e la pratica attraverso l'adozione di metodi didattici innovativi (auto-casi e casi proposti dalla docente, utilizzo di role playing e interviste di esplicitazione).



6. Laddove è stata opportuna la razionalizzazione dell'offerta dei seminari di credito, ciò ha comportato l'importazione di metodi didattici seminariali all'interno dei corsi e l'incremento di insegnamenti impartiti a più voci da diversi docenti.
7. Dal 2020 vengono regolarmente aperti e aggiornati i Moodle degli insegnamenti, favorendo la circolazione dei materiali e delle informazioni e la partecipazione degli studenti non frequentanti.
8. Il ricevimento studenti si svolge diffusamente online oltre che in presenza, favorendo la continuità dell'interazione docenti-studenti anche a distanza.
9. Sono ampiamente diversificate le modalità di accertamento delle conoscenze e competenze acquisite: il classico esame in forma orale rappresenta solo una modalità tra le altre, spesso affiancata o sostituita da una prova scritta, la redazione di un paper, presentazioni in classe e lavori di gruppo.
10. Le SMA dei CdS riferiscono tutte un buon rapporto docenti/studenti (inferiore alle medie nazionali e regionali di riferimento), condizione necessaria a favorire modalità didattiche laboratoriali, partecipate e personalizzate.
11. Prosegue anche nell'anno accademico 2024-25 l'offerta di percorsi di eccellenza Talete e ESST, attraverso cui le/i studenti selezionati hanno accesso a opportunità di formazione internazionale e del conseguimento di titoli rispettivamente sui temi della cooperazione internazionale e del rapporto tra scienza e società.
12. Infine, il DSRS mantiene una vocazione internazionale della didattica offrendo opportunità di doppia laurea con le università di Bamberg, Barcellona, S. Pietroburgo, Tilburg e Eichstätt.

Ulteriori linee di innovazione della didattica potranno riguardare nei prossimi anni accademici lo sviluppo e organizzazione dei CdS triennale e magistrale. In particolare, una possibile riprogettazione dei semestri con il potenziamento della didattica online o innovativa sarà discussa e ponderata dal DSRS in tutte le sue sedi collegiali, alla luce di



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

**Dipartimento di
Sociologia e Ricerca Sociale**

informazioni più dettagliate e in concerto con l'evoluzione del piano di innovazione didattica dell'Ateneo, così come prospettato con l'incontro formativo tenutosi a Sores il 10-11 ottobre 2024.

Infine, l'innovazione della didattica e la riforma di alcuni corsi di studio sono stati implementati strategicamente per fronteggiare il calo delle iscrizioni e gli abbandoni, quali si sono registrati presso il DSRS, come per altri Dipartimenti e Atenei, negli anni immediatamente successivi la pandemia. In particolare, nel 2024 il DSRS ha potuto valutare le prime evidenze della riforma del CdS di primo livello in Sociologia avviata nel 2022. Contestualmente, è stata riconsiderata l'efficacia della rete di tutoraggio attivata per sostenere le matricole nel regolare andamento degli studi, e quindi per contenerne gli abbandoni. Alla luce dei dati per l'A.A. 2024-25, il Consiglio di CdS ha riscontrato un deciso incremento delle iscrizioni tale da invertire l'andamento critico degli anni precedenti. Nello specifico, se fino al 2023 il dato sulle iscrizioni si attestava intorno alle 100 matricole, nel 2024 – anche grazie alla riforma del CdS introdotta – il numero di iscritti raggiunge i 154, prefigurando uno scenario positivo anche per la complessiva sostenibilità dei 4 indirizzi introdotti al terzo anno del CDS. Diversamente, il servizio di tutoraggio rivolto alle matricole, sebbene molto apprezzato e partecipato da parte delle/gli studenti più motivati allo studio, non ha contenuto il numero degli abbandoni. Tale azione è stata quindi considerata inefficace a coinvolgere il suo specifico target di riferimento ed è stata sospesa.

Nel corso del 2024 sono state inoltre avviate le riforme del CdS triennale in Studi Internazionali e del CdS magistrale in Global and Local Studies. Tali azioni sono state intraprese al fine di razionalizzare l'offerta didattica, migliorare il raccordo tra laurea di primo e secondo livello e, auspicabilmente, incrementare il numero degli iscritti alla laurea magistrale. Tali riforme sono state realizzate gradualmente, coinvolgendo tutte le parti interessate nelle diverse sedi collegiali, attraverso plurime occasioni di confronto con le/gli studenti e con il tavolo degli stakeholders.

Università degli Studi di Trento

Palazzo di Sociologia

via Giuseppe Verdi, 26 – 38122 Trento (Italy)

P.IVA – C.F. 00340520220

www.unitn.it



II. Svolgimento dei processi: Didattica

I processi di assicurazione della qualità della didattica, sistematicamente monitorati dal Delegato alla didattica (prof. Alessandro Sicora), risultano essere regolarmente implementati a tutti i livelli dei CdS del Dipartimento. Le schede SUA sono state correttamente compilate dai responsabili di tutti i CdS. Le revisioni dei CdS in Studi Internazionali e in Global and Local Studies, menzionate nel paragrafo precedente, si sono svolte seguendo le linee guida di Ateneo e del CUN/Anvur e hanno affiancato la revisione – sostanzialmente a piano di studi invariato – della laurea triennale in Servizio Sociale e della laurea magistrale in Sociology and Social Research, conseguente alla modifica ministeriale delle classi di laurea. Relativamente alla programmazione didattica, la Direzione del DSRS, in concerto con i presidenti dei CdS, opera un'azione di monitoraggio all'inizio dei semestri sulla base dei piani di studio presentati dalle/gli studenti (corsi a scelta e indirizzi) per valutare la numerosità delle frequenze e all'eventuale rimodulazione degli insegnamenti.

I processi di autovalutazione dei CdS sono stati implementati attraverso il coinvolgimento delle/i rappresentanti delle/gli studenti ad ogni livello e in tutte le sedi deputate (Gruppi di Riesame, Consigli di Corso di Studi, Commissione Paritetica Docenti Studenti, Consiglio di Dipartimento, Collegio del Dottorato di Ricerca). Le riunioni risultano essersi svolte con regolarità e partecipazione.

In accordo con le linee di Ateneo, nel corso del 2024 il DSRS ha provveduto ad un'ulteriore articolazione degli organismi collegiali specificamente dedicati alla valutazione della qualità della didattica. La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) ha correttamente svolto le sue funzioni e, come da normativa, allargando la sua composizione da 6 a 8 componenti e riunendosi con regolarità (cinque riunioni nel 2024 più una riunione allargata ai presidenti dei corsi di studio e al Delegato del DSRS per l'Assicurazione della Qualità).

Al contempo, con una riunione indetta il 27 marzo 2024, l'allora Delegato del DSRS per l'Assicurazione della Qualità (Prof. Davide



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

**Dipartimento di
Sociologia e Ricerca Sociale**

Strazzari) ha illustrato ai presidenti dei CdS il ruolo e le funzioni che in misura crescente vengono a svolgere i Gruppi di Riesame (GdR), accanto alla CPDS, nella valutazione della qualità della didattica, attraverso l'analisi sistematica delle rilevazioni sull'opinioni dei/delle studenti, oltre che nel monitoraggio annuale dei corsi di studio e nel riesame ciclico. Con una seconda riunione tenuta il 20 dicembre 2024 con il Direttore e i/le presidenti dei CdS, la sottoscritta Delegata ha raccolto opinioni e chiarito dubbi sulle attività in corso dei GdR.

Tali ruoli e funzioni sono stati recepiti dai GdR dei diversi Cds che si sono riuniti e hanno finalizzato in maniera collegiale le azioni di monitoraggio (SMA) attese. I GdR dei CdS triennali in Servizio Sociale (SS) e in Studi Internazionali (SI) e dei CdS magistrali in Metodologia, Organizzazione e Valutazione dei Servizi Sociali (MOVASS), Organizzazione Società e Tecnologia (OST), Sociology and Social Research (SSR), Data Science (DS) e Global and Local Studies (GLOCAL) hanno inoltre pienamente implementato il processo di ricognizione degli insegnamenti ad andamento più critico, attraverso l'analisi dedicata dei questionari sulla qualità della didattica, la definizione delle azioni correttive da intraprendere e, nel caso del CdS OST, organizzando un evento di restituzione e discussione con gli/le studenti/esse.

Infine, relativamente al terzo livello di formazione, il Dottorato di Ricerca in Sociologia e Ricerca Sociale implementa il processo di assicurazione della qualità a tutti i livelli, attraverso il confronto regolare in sede collegiale e con tutte le parti interessate, tra cui il Dipartimento, dottorandi e dottorande, partner internazionali e rappresentanti del mondo del lavoro. Gli obiettivi formativi vengono definiti in un contesto di continuo dialogo con tutte le suddette parti e in particolare con il mondo accademico e della ricerca, a livello locale (FBK, IRVAPP, Fondazione de Marchi) e nazionale (ISTAT, CNR – Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione, Istituto Cattaneo, Associazione Italiana di Sociologia, Società Italiana di Sociologia Economica, Associazione Italiana Studi di Popolazione, Associazione Italiana di Antropologia), nonché il mondo delle imprese, dei centri di ricerca e della pubblica amministrazione (ad esempio, il Comune di

Università degli Studi di Trento

Palazzo di Sociologia

via Giuseppe Verdi, 26 – 38122 Trento (Italy)

P.IVA – C.F. 00340520220

www.unitn.it



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

**Dipartimento di
Sociologia e Ricerca Sociale**

Trento). L'efficacia del piano didattico e degli adempimenti richiesti vengono costantemente valutati coinvolgendo in prima persona dottorandi/e e docenti attivi nell'erogazione della didattica. A dare evidenza di questo processo oltre ai verbali, vi sono le riunioni con la comunità di dottorandi/e e con i/le loro rappresentanti, e i risultati dei questionari loro somministrati. L'accREDITamento del Corso di dottorato è svolto annualmente ed è sottoposto all'approvazione del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Dipartimento.

III. Svolgimento dei processi: Ricerca

La qualità della Ricerca, per la quale il DSRS mantiene una posizione prominente a livello nazionale (Dipartimento di Eccellenza nei quinquenni 2018-2022 e 2022-2027, come da accREDITamento MUR) e internazionale, sono oggetto di costante attenzione da parte del Direttore, della Giunta di Dipartimento e della Delegata per la ricerca e la disseminazione scientifica (prof.ssa Chiara Bassetti). Ulteriori attività e commissioni dedicate alla ricerca operano per perseguire in maniera ottimale obiettivi strategici, come per la VQR 2025, ai fini della quale le/i componenti del DSRS sono stati efficacemente accompagnati nella presentazione e valorizzazione delle loro pubblicazioni. La produttività scientifica e la sua qualità restano, d'altronde, i criteri con i quali è differenziata la distribuzione dei fondi per la ricerca di base. Da molti anni, infatti, il Dipartimento premia le pubblicazioni di articoli su riviste internazionali ad elevato impatto, presenti nei maggiori database (ISI-WoS, Scopus), su riviste nazionali indicizzate o di classe A, e monografie con case editrici prestigiose e di rilievo internazionale.

Il DSRS, a livello individuale e delle sue 11 unità di ricerca, mantiene un'elevata capacità di attrarre finanziamenti per la ricerca, partecipando con un tasso di successo elevato a bandi nazionali e internazionali altamente competitivi (ERC, HORIZON, FIS, PRIN, ecc.):

Università degli Studi di Trento

Palazzo di Sociologia

via Giuseppe Verdi, 26 – 38122 Trento (Italy)

P.IVA – C.F. 00340520220

www.unitn.it



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

**Dipartimento di
Sociologia e Ricerca Sociale**

sono 30 i progetti finanziati nel solo biennio 2023-2024, e almeno 3 iniziati con il 2025.

Il Dipartimento inoltre sostiene il miglioramento della qualità della ricerca attraverso l'organizzazione di seminari e attività di formazione organizzati dal Centro Dipartimentale di Competenze metodologiche per la ricerca sociale "Hans Schadee".

Infine, la produzione scientifica del DSRS è pienamente rappresentata dal Dottorato di Ricerca in Sociologia e Ricerca Sociale, il cui collegio è composto in larga parte delle/i componenti del Dipartimento. Soprattutto, si segnala l'impatto della produzione scientifica delle/gli stesse/i dottorande/i, come indica l'ampia partecipazione a conferenze internazionali e nella stesura di articoli pubblicati su riviste indicizzate.

IV. Svolgimento dei processi: Terza Missione

Il Dipartimento ritiene le attività di terza missione uno dei punti qualificanti della sua azione nella società e sul territorio e si pone come obiettivo quello di dare un contributo significativo al dibattito pubblico e alle attività di formazione per lo sviluppo di una cittadinanza più consapevole ed inclusiva, oltre alla divulgazione dei risultati di ricerca più significativi. Allo scopo di raggiungere questi obiettivi, le azioni si concentrano sulle attività di public engagement, intese come attività senza scopo di lucro con valore educativo e culturale rivolte ad un pubblico non accademico, sulla stipula di contratti con istituzioni e imprese del territorio sotto forma di contratti conto terzi e su attività di formazione continua.

Le attività della Terza Missione sono regolarmente censite e monitorate dalla relativa Delegata (prof.ssa Rosa Salzberg) che periodicamente riferisce al Consiglio di Dipartimento iniziative e azioni da valorizzare, in concerto con i relativi uffici di Ateneo. D'altronde, il MUR persegue solo da pochi anni in maniera più sistematica una politica di riconoscimento dell'impegno accademico nella restituzione

Università degli Studi di Trento

Palazzo di Sociologia

via Giuseppe Verdi, 26 – 38122 Trento (Italy)

P.IVA – C.F. 00340520220

www.unitn.it



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

**Dipartimento di
Sociologia e Ricerca Sociale**

pubblica dei risultati della ricerca. Il potenziale di sviluppo in questo ambito è quindi ancora *in fieri*, così come sono ancora incerti i criteri di valutazione e incentivazione di tali attività.

La Delegata per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento

Prof.ssa Francesca Decimo



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

**Relazione annuale del
Delegato per l'Assicurazione di Qualità della
Scuola di Studi Internazionali**

Gennaio 2025

Introduzione

La Scuola di Studi Internazionali (SIS) attua l'assicurazione della qualità (AQ) seguendo le indicazioni fornite dal sistema di qualità dell'Ateneo, in linea con le disposizioni legislative e le indicazioni dell'ANVUR. Tale attività fa capo in prima istanza al Direttore del Centro, coadiuvato dalla Giunta e dal delegato per la qualità, il quale funge da interfaccia tra il Dipartimento e il PQA per la realizzazione delle attività del processo di qualità. A quest'ultimo spetta anche il compito di redigere la relazione annuale sullo stato del sistema di assicurazione della qualità del Centro SIS.

La presente relazione documenta lo svolgimento delle attività di assicurazione della qualità svolte nel 2024, secondo la traccia fornita dal PQA di Ateneo. Essa è stata predisposta dal delegato alla qualità, condivisa con il Direttore e poi illustrata e discussa nel corso del Consiglio della Scuola in data 23 gennaio 2025.

1 Sviluppo e diffusione della cultura della qualità

La Scuola di Studi Internazionali ha pubblicizzato presso i nuovi assunti le attività di formazione organizzate dal PQA. I Delegati alla Didattica e alla Qualità hanno partecipato agli incontri e alle attività organizzate dal PQA.

La Giunta e il Consiglio della SIS monitorano costantemente le evidenze sui risultati della didattica, ricerca e terza missione e discutono eventuali criticità sia nell'ambito dei Consigli del Centro sia durante l'incontro annuale denominato "Clausura". Le discussioni vengono istruite sulla base del lavoro dei Gruppi di riesame, della CPDS, della Giunta (che include i delegati alla Didattica, alla Ricerca e alla Terza Missione), dei coordinatori dei CdS e del Direttore.

Le rilevazioni delle opinioni degli studenti sono state discusse in CPDS sulla base dei resoconti elaborati dai GdR, e sono state oggetto di incontri tra i responsabili dei Corsi di Laurea Magistrale e i rappresentanti degli studenti, i docenti interessati, la giunta del MISS (nel caso della LM inter-ateneo in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa). Le strategie adottate per cercare di risolvere le criticità sono state indicate nella SMA-CdS.

Gli studenti sono regolarmente inseriti sia nella CPDS sia nei Gruppi di riesame; ciò è valido anche per il Corso di Studio Erasmus-Mundus IMSISS. I rappresentanti degli studenti partecipano regolarmente alle sedute del Consiglio (in video-conferenza qualora non possano essere presenti di persona).

Nel corso del 2024 il Centro ha avuto la visita di audizione del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, che si è basata sulle schede AVA3 relative al Centro e al programma di dottorato in International

Studies, entrambe predisposte seguendo le indicazioni ricevute dal PQA.

Nel corso del 2024, la SIS - così come tutte le strutture dell'Ateneo - ha altresì completato il processo di monitoraggio e autovalutazione delle azioni strategiche previste per il triennio 2022-2024, e definito gli obiettivi strategici per il periodo 2025-2027, sulla base delle linee guida definite dal Senato Accademico.

Infine, in vista del processo di rinnovo della Scuola di Studi Internazionali come Centro di Ateneo per il sessennio 2025-2030 (previsto dallo Statuto dell'Università di Trento), il Centro ha svolto due incontri dedicati a definire le proprie linee di sviluppo futuro (giugno e settembre 2024).

2 Svolgimento dei processi – Didattica

Il 2024 ha visto l'avvio della riforma del CdS Master in European and International Studies (MEIS), da completare nel corso del 2025/2026, e l'attuazione della riforma del CdS Master in International Security Studies (MISS), implementata nel corso del 2024/2025.

Infine, il CdS internazionale IMSISS, attivato nel 2021, ha avviato nel corso del 2024 un processo di revisione dell'ordinamento.

Tutti questi processi sono stati avviati e portati avanti in stretta collaborazione con il PQA.

Per ogni CdS del Centro, i responsabili hanno curato la compilazione annuale della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA-CdS) e l'hanno resa disponibile nei modi e tempi previsti.

La CPDS si è riunita 4 volte nel corso dell'anno. Gli incontri sono stati convocati con il dovuto anticipo e collocati nelle date che garantivano una partecipazione quanto più ampia possibile dei membri.

I documenti risultanti dai processi di AQ - scheda di monitoraggio, relazione annuale della CPDS - sono stati fatti circolare a tutti i membri del Centro e sono stati oggetto di illustrazione e discussione in seno al Consiglio della SIS.

Tutti gli attori coinvolti nelle procedure di qualità hanno apprezzato i dati forniti dall'Ufficio studi di Ateneo, in quanto dettagliati, aggiornati fino all'anno precedente e già rielaborati per l'uso.

La Scuola ha introdotto alcuni obiettivi relativi alla didattica tra quelli del Piano Integrato pluriennale e ha costantemente monitorato il raggiungimento degli obiettivi. Nel corso del 2024, la SIS ha istituito un premio di merito alla didattica.

Continua l'esperienza dei laboratori applicativi in collaborazione con docenti *practitioner* per cui si è avviato il processo di accreditamento per l'attestazione di frequenza attraverso il sistema delle microcredenziali.

Il gruppo di lavoro sulla didattica ha prodotto un documento comune per i docenti relativo allo scambio di esperienze e buone pratiche con particolare riferimento alla "didattica innovativa".

Alcuni docenti hanno realizzato per la prima volta dei progetti di *challenge based learning* nei loro corsi.

Tra le buone pratiche messe in atto dalla SIS, vi è quella per cui i coordinatori dei CdS incontrano periodicamente tutti/tutte gli/le studenti/studentesse iscritti/e al primo anno della LM così da ricevere feedback sull'andamento del loro percorso e al contempo individuare eventuali difficoltà.

Per favorire la comunicazione con gli studenti è stato, inoltre, attivato un canale Moodle dedicato per ciascun corso di studio.

Infine, sono state attuate le linee guida di Ateneo sulla didattica per gli studenti non frequentanti che prevedono, in particolare, la distribuzione di materiali specifici e la disponibilità a orari di ricevimento dedicati.

3 Svolgimento dei processi – Ricerca

Con cadenza almeno annuale, il Direttore predispone (con l'aiuto dei delegati) un rapporto sintetico - sotto forma di presentazione - sulle attività di ricerca svolte all'interno della SIS, in cui vengono illustrati i dati sulla produzione scientifica, sulla collocazione editoriale delle pubblicazioni e sulla partecipazione a bandi competitivi di finanziamento di progetti di ricerca. La presentazione viene discussa e successivamente resa disponibile a tutti gli afferenti. I dati e la relativa discussione costituiscono la base per identificare gli obiettivi di miglioramento della produzione scientifica, coerenti con il Piano Strategico di Ateneo, che sono inseriti nel Piano di Dipartimento/Centro.

Da 4 anni la Scuola ha individuato 4 macro-aree tematiche – e relativi “Clusters” - che più caratterizzano e identificano l'attività di ricerca dei suoi membri. Questa iniziativa, oltre a facilitare la comunicazione sull'expertise di ricerca presso attori esterni (partners accademici, stakeholders, potenziali candidati di progetti di ricerca, ecc.) è volta a favorire ed organizzare la collaborazione tra i docenti, con l'aspettativa di ricadute positive sulla qualità.

Da 6 anni il Centro ha messo in atto, con la collaborazione della Divisione Supporto Ricerca Scientifica e Trasferimento Tecnologico, un'attività di attrazione di ricercatori dall'estero utilizzando i bandi europei Marie Skłodowska-Curie Actions (MSCA). Per la SIS è importante che i dati di Ateneo sui progetti vinti nei vari dipartimenti/centri riconoscano gli sforzi fatti dalla struttura anche quando il PI ha una co-afferenza del 50% con un dipartimento.

Sulla base delle procedure, definite in sede di Consiglio della Scuola e concordate con i dipartimenti interessati, continuano a svolgersi i monitoraggi delle attività di ricerca degli RTD-B.

Il Consiglio ha mantenuto un sistema di allocazione dei fondi per la ricerca, che prevede una quota aggiuntiva e una quota premiale, oltre a quella fissa.

Per le novità specifiche del 2024, da segnalare l'organizzazione da parte del prof. Emanuele Massetti (delegato alla Ricerca della SIS) della UACES Conference (più di 400 partecipanti) e l'award of research excellence (junior scholar) dell'Ateneo, vinto dal ricercatore Georgios Glouftsios.

4 Svolgimento dei processi – Terza missione

Il Centro SIS tiene traccia di gran parte delle attività di terza missione svolte dagli afferenti, anche in relazione al popolamento del cruscotto AVA3, con particolare attenzione a quelle inserite all'interno di azioni consolidate della Scuola. Per tenere conto di queste attività, è stato creato un apposito database. Tra le attività intraprese spiccano la partecipazione alla programmazione di "Siamo Europa" (che vede anche la partnership della PAT), la partecipazione alla "Notte dei Ricercatori", la collaborazione con le scuole del territorio – con incontri di formazione di Educazione Civica e alla Cittadinanza sia per docenti sia per studenti –, la pubblicazione di articoli sul blog *Orizzonti Internazionali* - curato dai docenti della SSI e ospitato dal quotidiano locale online *Il Dolomiti* – oltre l'intervento su media locali e nazionali a commento dei principali avvenimenti internazionali. Complessivamente, nel corso del 2024, sono state 136 le iniziative promosse dalla SIS nel settore della terza missione, tra interventi su media, formazione nelle scuole, attività di public engagement, partecipazione a delegazioni e podcast.

Inoltre, come negli anni precedenti, il Consiglio della PAT si è di nuovo rivolto alla Scuola di Studi Internazionali per la stesura e la presentazione di una relazione sul Programma di Lavoro 2024 della Commissione Europea, con particolare riferimento alle potenziali ricadute sul territorio trentino. Tale richiesta rappresenta una conferma della reputazione della Scuola come soggetto particolarmente autorevole sulle tematiche relative all'Unione europea e disponibile a interagire con le istituzioni e le realtà economiche e associative del territorio.



RELAZIONE ANNUALE DEL DELEGATO PER LA QUALITÀ DEL CENTRO AGRICOLTURA ALIMENTI AMBIENTE - C3A – 2024

1. Sviluppo e diffusione della cultura della qualità nel centro

- *i/le nuovi/e assunti/e hanno partecipato alle attività di formazione a loro dedicate?*

Nel 2024 non si sono registrate nuove assunzioni al C3A. Le ultime, avvenute nel 2022 (3 posizioni di ricercatore/trice), avevano già completato il percorso formativo “Competenze didattiche di base per docenti neoassunti” offerto dal FORMID. Durante il 2024, il personale docente e ricercatore ha partecipato ad alcune attività formative proposte da FormID. Per tracciare sistematicamente tali partecipazioni, è stata creata una banca dati, con il supporto dell’Ufficio FormID, da aggiornare annualmente. Questo strumento risulta utile per il Delegato alla Didattica e per i Coordinatori, al fine di monitorare e favorire l’aggiornamento del personale.

In merito alla formazione obbligatoria sulla sicurezza, la Segreteria di Direzione del C3A, in collaborazione con l’Ufficio Formazione UniTrento e il Delegato per la Sicurezza, ha fornito informazioni a chi non aveva ancora completato la formazione, permettendo di concluderla autonomamente. Per la componente studentesca, la Segreteria ha implementato un controllo semestrale sulla validità dei certificati di sicurezza, requisito fondamentale per partecipare a laboratori e attività in campo o in cantina.

- *nei CdS del centro sono state sviluppate innovazioni didattiche e si sono diffuse buone pratiche?*

Entrambi i corsi di studio del Centro, la Laurea Triennale in Viticoltura ed Enologia (VE) e la Laurea Magistrale in Agrifood Innovation Management (AIM), hanno introdotto metodologie innovative per sviluppare competenze trasversali e migliorare l’interazione tra studenti, come lavori di gruppo o seminari con esperti su tematiche specifiche e commenti ad articoli scientifici con feedback orali e/o scritti. Nell’ambito della laurea magistrale AIM, sono state inoltre sperimentate lezioni invertite (Flipped classroom) e metodologie di formazione come “learning by doing”, “think-pair-share”. Sono state inoltre favorite le interazioni tra le singole discipline su specifici argomenti di studio con dedicati interventi di programmazione multidisciplinare e di pianificazione delle attività didattiche presso le aziende. Gli studenti e le studentesse hanno apprezzato queste iniziative innovative.

- *gli organismi collegiali si sono incontrati per discutere le evidenze sulla qualità della didattica, della ricerca e terza missione?*

I delegati per la Didattica e la Ricerca e la delegata per la Terza Missione hanno condiviso in Consiglio di Centro i temi trattati nei rispettivi tavoli di Ateneo.

Per la didattica, la discussione è stata portata all’interno del Tavolo della didattica C3A, il gruppo di coordinamento istituito a giugno del 2021, composto dal coordinatore e la coordinatrice dei corsi VE e AIM, dai loro vice, dal delegato per la Didattica, dalla delegata per la Qualità e dalla Responsabile di staff del Centro. Nel 2024 il tavolo ha continuato a riunirsi quindicinalmente per affrontare questioni operative e di gestione dei corsi, coinvolgendo anche altre figure in base alle necessità (ad es. delegato all’Orientamento, allo Sviluppo internazionale, ecc.). Un’attenzione particolare è stata riservata alle immatricolazioni nei primi 3 anni del corso di LM AIM e, sia a livello di GdR (Gruppo di Riesame, composto dalla Coordinatrice, il Vicecoordinatore e una rappresentante di studenti/esse AIM) che di Tavolo della didattica, è continuato il monitoraggio delle azioni intraprese al fine di aumentare l’attrattività, secondo quanto programmato nel documento presentato in risposta alla Delibera del SA del 22.03.2023 sui CdS e AD a bassa numerosità (iniziative di comunicazione, connessioni con altri atenei italiani, programmi di mobilità nazionale e internazionale, accordi bilaterali). La documentazione degli incontri è archiviata su G-Drive con un breve resoconto degli argomenti trattati e le decisioni prese.

Nel 2024 è stato istituito il Tavolo della Ricerca del C3A composto dal Direttore, il delegato per la Ricerca (anche come rappresentante dell’area agricoltura), il coordinatore del dottorato e i/le rappresentanti delle diverse aree disciplinari. Gli incontri mensili hanno permesso di condividere le informazioni relative a bandi di ricerca



disponibili e progetti in fase di presentazione da parte degli afferenti al C3A e di trattare temi e problematiche relative al dottorato di ricerca, aspetti riguardanti la gestione degli spazi e le infrastrutture richieste per le attività di ricerca. A seconda dei temi trattati, sono state coinvolte altre figure (ad es. delegata per la Qualità). Anche in questo caso, le riunioni sono documentate e archiviate in un file condiviso, accessibile a tutti i partecipanti archiviato su G-Drive.

- *com'è avvenuto il confronto con le parti interessate in occasione di nuovi CdS (o revisione di CdS esistenti) e con gli eventuali organismi permanenti di confronto (ad es. comitati di indirizzo, advisory board)?*

Per il corso AIM, il confronto con le parti interessate ha incluso incontri con aziende e organizzazioni operanti sul territorio trentino e nazionale in diversi ambiti del settore agroalimentare in occasione di fiere e workshop del settore e visite in azienda. Durante tali incontri è stato presentato il corso e sono state avviate discussioni sul ruolo strategico del laureato magistrale e sulle opportunità di un suo inserimento in percorsi di tirocinio unitamente ai possibili sbocchi occupazionali. Nel 2024 è stato inoltre attivato il Comitato di Indirizzo di AIM allo scopo di favorire il confronto su profili professionali e/o sbocchi occupazionali individuati per il CdS, su competenze professionali richieste ai neolaureati e su nuovi fabbisogni provenienti dal territorio di riferimento, oltre a incentivare forme di collaborazione per attività didattica e di ricerca.

Per il Corso di Laurea VE, sono state create varie occasioni di incontro con figure di riferimento del settore. Attraverso l'invito di professionisti per seminari, visite ad aziende e partecipazione ad eventi (es Merano WineFestival) docenti e studenti e studentesse hanno potuto confrontarsi su temi di forte attualità. Nel 2024 è stato inoltre convocato il Comitato di Indirizzo di VE che ha visionato gli indicatori chiave del corso (andamento carriere, tasso di abbandono, internazionalizzazione) e i giudizi degli studenti sui questionari e ha discusso sulle esigenze formative del settore vitivinicolo. Gli stakeholders del CdS confermano che il corso è in grado di formare enologi e agronomi di ottima qualità, riconosciuti ed apprezzati ovunque. Le aziende vitivinicole più grandi possono permettersi di diversificare le figure professionali in azienda ed assumere specialisti in ogni settore della filiera e quindi apprezzano molto le figure in uscita dal nostro CdS. Le piccole-medie aziende invece avrebbero bisogno di figure con una preparazione più ampia rispetto a quelle che escono dalla triennale, che conoscano la vite ed il vino ma che siano anche in grado di seguire meglio l'innovazione tecnologica, il digital marketing, l'economia e la finanza, l'ospitalità all'interno di tutta la filiera produttiva. Queste considerazioni hanno contribuito alla discussione per una revisione più ampia dell'offerta formativa del C3A che integri meglio il percorso di VE con quello di AIM, in cui è già possibile trovare una risposta ad alcune delle questioni emerse.

La struttura del corso di laurea VE è stata discussa anche nell'ambito degli incontri del Comitato Guida, un organo composto da rappresentanti della Fondazione Mach e del C3A. Oltre alla conferma dell'interesse della FEM per il corso di laurea VE sono emersi stimoli per un migliore raccordo della filiera formativa. Durante il 2024 inoltre si è aperto un confronto con il Centro di Istruzione e Formazione di FEM che ha portato alla firma di una convenzione per il riconoscimento di alcuni crediti formativi per studenti/esse provenienti dal percorso scolastico dell'Istituto tecnico agrario comprendente il sesto anno di specializzazione come Enotecnico. Questa iniziativa va nella direzione appunto di integrare meglio l'intera offerta formativa disponibile nel campus di San Michele all'Adige ed aumentarne la qualità e l'attrattività.

Le indicazioni emerse da questi confronti sono elementi chiave per la preparazione del rapporto di riesame ciclico che sarà presentato a inizio 2025.

Il C3A non ha ancora un suo Advisory board e si sta valutando la sua costituzione per il 2025 per un confronto su ricerca e terza missione.

- *come si è tenuto conto delle segnalazioni degli/Ile studenti/esse o di eventuali criticità emergenti dalle rilevazioni delle loro opinioni, o dalla raccolta diretta di osservazioni e suggerimenti?*

Le criticità segnalate da studenti/esse, se urgenti e non risolubili con interventi diretti, sono state comunicate al delegato per la Didattica o al/alla coordinatore/trici ed eventualmente discusse al tavolo della Didattica e/o in CPDS per trovare soluzioni tempestive. Problematiche legati a spazi e infrastrutture sono state prontamente portate all'attenzione della Fondazione Edmund Mach (FEM) tramite il Gruppo di Coordinamento Tecnico-operativo che affianca il Comitato Guida C3A-FEM nell'ambito dell'Accordo Quadro FEM-UniTrento per le attività di comune interesse. L'attività del Comitato Guida si è di fatto interrotta ad aprile 2024 in attesa dell'individuazione di uno dei componenti FEM e il Gruppo di Coordinamento, pur essendosi incontrato a cadenza regolare (8 incontri fino a novembre 2024), non è stato risolutivo per la maggior parte delle criticità presentate e le soluzioni sono perlopiù in attesa di risposta e/o attuazione. Per garantire un monitoraggio puntuale delle segnalazioni e dei tempi di

risoluzione delle criticità, è stato proposto alla segreteria di Direzione del C3A di mantenere aggiornato un file dedicato, che funge da registro criticità centralizzato. Sarà inoltre sensibilizzato tutto il personale del C3A a segnalare eventuali problematiche o ad aggiornare direttamente il file presente su G-drive, contribuendo così a una gestione più efficace e condivisa.

Le criticità emerse dalle opinioni di studenti/esse sono state affrontate all'interno dei rispettivi GdR, del tavolo della didattica e della CPDS. Nei collegi docenti di VE e AIM è stata ribadita l'importanza dei questionari come strumento per migliorare l'offerta formativa e il ruolo attivo dei/delle docenti per incentivarne la compilazione. E' stato inoltre raccomandato ai/delle docenti di materie affini di discutere il contenuto dei loro corsi per verificare che il percorso formativo sia graduale, coerente e completo, evitando sovrapposizioni o carenze. Separatamente e singolarmente il delegato per la Didattica si è confrontato con i docenti degli insegnamenti per i quali sono state segnalate criticità in sede di rilevazione delle opinioni degli/le studenti/esse.

Per il dottorato di ricerca in Agrifood and Environmental Sciences vengono organizzati degli incontri mensili tra il coordinatore del dottorato e i/le rappresentanti degli studenti/studentesse di dottorato per discutere e affrontare eventuali criticità generiche o specifiche riguardanti le attività di ricerca e il benessere dei dottorandi e dottorande. A seguito dell'analisi dei risultati della rilevazione sulle opinioni dei dottorandi svolta a livello di ateneo nel 2024, il collegio ha deciso di istituire dei sondaggi semestrali interni per i/le propri/e dottorandi/e al fine di monitorare l'attività dottorale e aumentare la qualità del percorso formativo e individuare problematiche e relative soluzioni.

- *come è stato realizzato il coinvolgimento della comunità studentesca nei processi per la qualità?*

Gli studenti e le studentesse dei due corsi sono stati coinvolti nei processi per la qualità prevalentemente attraverso i rispettivi rappresentanti nel Consiglio di Centro, nei due Gruppi di Riesame, nella CPDS e nel Comitato d'Indirizzo, invitandoli a tutti gli incontri. Nella seconda metà del 2024 la partecipazione a questi momenti della componente studentesca ha visto una deflessione poiché tutti i rappresentanti avevano concluso il loro percorso di studi o erano prossimi alla laurea. Per far fronte a questa situazione, sono stati sollecitati i rappresentanti ad individuare dei possibili loro sostituti. In vista delle nuove elezioni di novembre si è quindi optato di invitare alle riunioni di giugno e ottobre della CPDS anche studenti/esse non formalmente individuati come componenti della CPDS ma interessati a conoscerne l'attività. Sono stati inoltre coinvolti i rappresentanti degli studenti e studentesse di ateneo per sollecitare la partecipazione studentesca alla tornata di elezioni di novembre e, a tal fine, è stata organizzata un'assemblea durante la quale è stato illustrato il ruolo dei/delle rappresentanti e le modalità di partecipazione in vista delle elezioni di novembre. Questo ha portato alla presentazione di una lista di studenti/esse C3A e l'elezione degli attuali 7 nuovi rappresentanti e successivamente all'individuazione di ulteriori 3 nuovi/e referenti che si sono uniti/e alla CPDS e ai GdR.

- *sono state censite e si è data diffusione a iniziative innovative emerse tra i docenti? Ne sono stati valutati i risultati?*

La condivisione delle iniziative innovative attuate e la valutazione dei risultati è avvenuta a livello dei/delle singoli/e docenti. È pertanto consigliabile che queste iniziative siano oggetto di presentazione/discussione nell'ambito dei collegi docenti dei CdS e di gruppi di lavoro per discipline affini per favorire la diffusione.

Per la LM in AIM, la condivisione delle iniziative innovative è avvenuta in modo particolare nell'ambito del gruppo di docenti dell'area "food". I risultati di tale condivisione hanno consentito di programmare meglio le iniziative innovative dei singoli insegnamenti favorendo allo stesso tempo l'apprendimento multidisciplinare.

2. Svolgimento dei processi - Didattica

- *i/le responsabili dei CdS del centro hanno curato la completa e corretta compilazione annuale della SUA-CdS?*

I responsabili dei corsi di studio del centro, ovvero il coordinatore di VE e la coordinatrice di AIM, hanno completato entro i termini la compilazione delle rispettive SUA_CdS. Hanno beneficiato dell'ufficio supporto didattica del Centro per l'inserimento dei dati in SUA entro le scadenze previste. Le scadenze sono sempre state rispettate e i dati inseriti sono completi e aggiornati.

- *i gruppi di riesame dei CdS hanno tenuto conto delle informazioni contenute nelle schede di monitoraggio? Hanno analizzato e considerato anche le valutazioni e segnalazioni raccolte dalla comunità studentesca?*

I GdR dei CdS hanno preso in considerazione le informazioni contenute nelle schede di monitoraggio (SMA) e hanno analizzato le valutazioni e le segnalazioni degli studenti raccolte tramite i questionari. Particolare attenzione è stata rivolta agli indicatori critici evidenziati nella relazione annuale del NdV. I dati dei questionari di ateneo sono stati elaborati in collaborazione con la presidente e un docente della CPDS mettendo in evidenza eventuali deviazioni rispetto agli anni precedenti. Questi dati sono stati sintetizzati in schede condivise e discusse durante le riunioni della CPDS. Per gli insegnamenti segnalati come critici, il Delegato per la Didattica ha incontrato individualmente i docenti coinvolti per identificare azioni correttive mirate.

- *le CPDS hanno operato in modo continuativo, tenendo traccia dei loro incontri, contribuendo ad evidenziare situazioni problematiche o avanzando suggerimenti?*

La CPDS del Centro, che rappresenta entrambi i CdS, è stata ampliata nel 2024 a 8 membri (4 per ciascuna componente). Sono state organizzate 4 riunioni nel corso dell'anno, equamente distribuite tra i due semestri. Durante questi incontri, sono stati discussi temi quali: l'andamento delle lezioni e degli orari, i dati dei questionari di Ateneo e del questionario interno, sviluppato per valutare attività non frontali (esercitazioni, seminari, visite didattiche), le criticità legate a dotazioni di aule e spazi studio, le azioni per incrementare la partecipazione studentesca ai questionari. Per ogni incontro è stata redatta una relazione dettagliata, comprensiva dei temi trattati e delle decisioni prese. Tali documenti, insieme al materiale di supporto, sono stati archiviati in un drive condiviso accessibile ai membri della CPDS, al Direttore del Centro e al Tavolo della Didattica. La presidente ha riportato sistematicamente gli esiti delle riunioni al Tavolo della Didattica e ha aggiornato la CPDS sulle azioni intraprese.

- *i documenti di AQ (scheda di monitoraggio annuale, rapporto di riesame ciclico e relazione della CPDS) sono stati oggetto di discussione nel centro e negli organismi di coordinamento della didattica?*

I documenti di Assicurazione Qualità (SMA, rapporto di riesame ciclico, relazione annuale CPDS) sono stati ampiamente discussi nei diversi organismi del Centro. In particolare, le SMA redatte dai GdR sono state presentate al Consiglio di Centro dai coordinatori di VE e AIM, la relazione annuale della CPDS è stata illustrata dalla presidente durante il Consiglio. Le relazioni presentate sono messe a disposizione dei componenti del consiglio nelle cartelle condivise con il materiale oggetto delle singole sedute. Tutti i documenti sono inoltre resi disponibili in una cartella "Qualità" organizzata in sottocartelle, per facilitarne la consultazione da parte dei delegati e dei membri dei tavoli.

- *è stato dato seguito alle osservazioni del Nucleo di Valutazione?*

Le indicazioni contenute nella relazione annuale del NdV sono state attentamente considerate, in particolare per gli indicatori che evidenziavano criticità analizzate in fase di stesura delle SMA. Sebbene il NdV avesse raccomandato un aumento della frequenza delle riunioni della CPDS, difficoltà legate al coinvolgimento degli studenti non hanno permesso di realizzare un numero maggiore di incontri.

Le problematiche relative agli spazi e alle aule sono state costantemente monitorate e discusse sia nel Comitato Guida C3A-FEM sia nel Gruppo di Coordinamento Tecnico-operativo, istituito per affrontare questioni operative. Tuttavia, molte di queste criticità restano irrisolte, in attesa di risposte definitive.

3. Svolgimento dei processi – Ricerca

- *il centro redige un rapporto sullo stato della ricerca, in cui dà evidenza dei risultati raggiunti e dei finanziamenti per la ricerca acquisiti? se esiste un rapporto, è stato discusso in Consiglio di dipartimento/centro? che uso ne viene fatto?*

Nel 2023, il Centro ha redatto e approvato il piano sessennale, successivamente declinato nel piano strategico triennale 2024-2026. Questo documento rappresenta il riferimento per il corretto svolgimento dei processi di ricerca e terza missione, includendo azioni annuali misurabili tramite specifici indicatori. In linea con la convenzione quadro con la FEM, è stato inoltre predisposto un piano triennale della ricerca di comune interesse, finalizzato a rafforzare le sinergie tra i due enti.



Il Centro monitora costantemente i progetti di ricerca presentati dai propri afferenti tramite un modulo Google condiviso. Questo sistema tiene traccia delle applicazioni a bandi nazionali e internazionali, nonché delle convenzioni con aziende per progetti specifici di ricerca e sviluppo.

Il file, costantemente aggiornato, indica lo stato del finanziamento o se il progetto sarà ripresentato. I dati raccolti vengono periodicamente discussi in Consiglio di Centro con l'obiettivo di sensibilizzare la partecipazione ai progetti esterni da parte degli afferenti. Le performance nel triennio 2022/24 evidenziano 66 progetti di ricerca sottomessi e 20 di essi approvati con un finanziamento totale pari a 2'321'994 Euro.

4. Svolgimento dei processi -Terza missione

- *il dipartimento/centro censisce le attività di terza missione (non censite dall'Ateneo)?*

Il Centro censisce le attività di terza missione che impegnano gli afferenti, oltre a quelle trasversali dell'Ateneo, in conformità con i criteri stabiliti dall'Ateneo. Queste attività si concentrano sulla diffusione della cultura scientifica sui temi propri del centro (Agricoltura, Alimenti e Ambiente) e sono finalizzate a promuovere l'interazione con il mondo produttivo.

Tutti i/le docenti e i/le ricercatori/trici sono stati invitati a registrare le attività di terza missione svolte o in programma secondo criteri omogenei, corrispondenti alle tematiche e ai campi di azione definiti dal Bando VQR 2020-2024 dell'Anvur. Anche nel 2024, questa operazione è stata gestita attraverso un repository aggiornato trimestralmente, che a fine anno risultava completo per tutti i prodotti e le attività censite.

Questa modalità ha garantito una raccolta sistematica e coerente delle iniziative di terza missione, fornendo un quadro completo delle attività svolte dal Centro e favorendo un miglior coordinamento con le linee strategiche dell'Ateneo.



Relazione sulla qualità in Dipartimento CIBIO 2024

Trento, 20/01/2025

1. Sviluppo e diffusione della cultura della qualità nel Dipartimento:

Il Dipartimento CIBIO (DiCIBIO) ha continuato nel 2024 ad applicare le linee guida stabilite dai riferimenti normativi ANVUR, consolidando la cultura della qualità nella ricerca, nella didattica e nella terza missione. La supervisione per l'applicazione di queste pratiche è stata garantita attraverso un dialogo costante tra il Direttore del Dipartimento, il corpo docente e la comunità studentesca, supportato da incontri regolari nei Consigli di Dipartimento, nelle riunioni della CPDS, della giunta e nei gruppi di lavoro dedicati. La partecipazione attiva degli/le studenti/esse è stata centrale, le loro segnalazioni e le criticità emerse dai questionari di valutazione sono state discusse regolarmente durante i Consigli e nei lavori della CPDS. Questo processo ha portato all'implementazione di modifiche mirate ai percorsi formativi, migliorando l'esperienza accademica e garantendo un coinvolgimento sempre più diretto della comunità studentesca.

Il Dipartimento, tramite il delegato per la didattica innovativa, ha promosso la partecipazione dei docenti, in particolare dei nuovi assunti, ai percorsi formativi organizzati dal FormID, volti a favorire l'adozione di metodologie didattiche innovative e modalità blended. Tra le attività per la didattica innovativa, organizzate da un docente del Dipartimento in collaborazione con il FormID, spicca il seminario *Preparare una lezione interattiva*, tenutosi nel giugno 2024. L'evento ha fornito strumenti pratici per progettare lezioni più coinvolgenti, stimolando il confronto tra i docenti e favorendo la diffusione di buone pratiche.

Il confronto con le parti interessate, tra cui l'Advisory Board, ha svolto un ruolo cruciale nella revisione del CdS, garantendo che l'offerta formativa fosse in linea con le esigenze del mercato del lavoro e della comunità scientifica.

2. Svolgimento dei processi - Didattica:

I responsabili dei CdS del DiCIBIO hanno curato la completa e corretta compilazione annuale della SUA-CdS, seguendo i riferimenti normativi forniti dall'ANVUR. I gruppi di riesame dei CdS hanno considerato attentamente le informazioni provenienti dalle schede di monitoraggio, insieme alle valutazioni e alle segnalazioni raccolte dalla comunità studentesca. La CPDS ha operato in modo continuativo durante il 2024, mantenendo una tracciabilità rigorosa dei loro incontri e contribuendo attivamente a evidenziare situazioni problematiche e ad avanzare suggerimenti, come riportato nella relazione per l'anno 2024. Le schede di monitoraggio annuale (SMA), il rapporto di riesame ciclico e la relazione della CPDS sono stati correttamente compilati e discussi, sia in occasione dei Consigli di Dipartimento sia negli organismi di coordinamento della didattica, contribuendo in modo cruciale alla raccolta di osservazioni, all'individuazione di possibili criticità e di suggerimenti preziosi per il miglioramento del sistema della qualità della didattica.

Il 25 gennaio 2024, il Dipartimento ha accolto la visita del Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV), durante la quale sono stati esaminati il Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Biomolecolari e il Corso di Laurea Magistrale in Quantitative and Computational Biology (QCB). La valutazione è risultata molto positiva, con il NdV che ha sottolineato l'elevata qualità dei processi di valutazione e monitoraggio implementati per entrambi i percorsi. Tuttavia, sono emerse criticità nel percorso QCB, in particolare nella complessità legata alla gestione di un corso di laurea magistrale interdipartimentale condiviso da quattro dipartimenti. Il Dipartimento ha già affrontato questa problematica, avviando un'analisi per semplificare la gestione del corso. Contestualmente alla revisione del regolamento e dei contenuti del corso, prevista nel Piano Strategico DiCIBIO 2025-2027, si sta lavorando per portare l'intero percorso all'interno del Dipartimento CIBIO, mantenendo



al contempo le collaborazioni scientifiche e didattiche con gli altri dipartimenti coinvolti. Inoltre, per rispondere alla raccomandazione della Commissione relativa alla quantità di didattica erogata da docenti strutturati sono state riassegnate ore precedentemente coperte da contratti di supporto alla didattica. Per quanto riguarda il Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Biomolecolari, il NdV ha raccomandato un miglioramento del rapporto studenti/docenti. Il Dipartimento ha risposto positivamente, deliberando un aumento del numero programmato a 90 studenti a partire dall'a.a. 2025/2026, al fine di ottimizzare l'organizzazione didattica. È stato inoltre avviato un processo di revisione delle schede di insegnamento, volto a garantirne uniformità e conformità alle linee guida del progetto Mira, con interventi mirati ove necessario. Uno degli obiettivi strategici del Dipartimento per il triennio 2025-2027 sarà anche implementare l'internazionalizzazione con la stipula di percorsi di doppia laurea con università straniere e la possibilità di erogare didattica in modalità blended per un terzo dell'intera offerta formativa, come auspicato dal nuovo decreto ministeriale.

3. Svolgimento dei processi - Ricerca:

Negli ultimi anni, il DiCIBIO ha consolidato ulteriormente la propria posizione di eccellenza nel panorama della ricerca biomedica e biotecnologica, come emerge dalla scheda di Autovalutazione sugli obiettivi strategici pluriennali del Piano di Dipartimento 2022-2024 e dalla Scheda di Monitoraggio Annuale della Ricerca e Terza Missione (SMARTM) 2020-2023. Entrambi i documenti sono stati illustrati, discussi e approvati durante le sedute del consiglio di dipartimento.

Dalla SMARTM è emerso un notevole aumento dei finanziamenti ottenuti tramite bandi competitivi, sia nazionali sia internazionali. Nel complesso, la produzione scientifica si attesta attorno ai tre articoli per unità di Personale Docente e Ricercatore, un dato apprezzabile data la natura sperimentale delle ricerche. È stato tuttavia rilevato un calo di circa il 25% nel numero di pubblicazioni depositate in IRIS rispetto alla media dei tre anni precedenti, fenomeno che al momento non desta eccessive preoccupazioni, anche in considerazione del maggiore numero di progetti finanziati, destinato con ogni probabilità a favorire un ulteriore incremento della produttività scientifica nel prossimo futuro. L'aumento delle pubblicazioni si associa però a un incremento dei costi di pubblicazione, soprattutto in open access, mitigato solo in parte dagli accordi trasformativi sottoscritti dall'Ateneo.

Uno dei punti di forza del Dipartimento CIBIO, come indicato nella scheda di Auto-valutazione sugli obiettivi strategici pluriennali del Piano triennale 2022-2024, è la capacità di accedere a numerose fonti di finanziamento nazionali e internazionali, inclusi i contributi derivanti dallo status di Dipartimento di Eccellenza, dai fondi FESR e dai bandi PNRR. Grazie a queste risorse, il Dipartimento ha potuto acquisire e aggiornare strumentazioni d'avanguardia, ampliando i servizi delle piattaforme tecnologiche e favorendo la qualità e l'impatto della produzione scientifica. Il DiCIBIO ha inoltre attivato, negli ultimi anni, iniziative per garantire un miglioramento continuo, attraverso il consolidamento del comitato interno per la ricerca in collaborazione con l'Advisory Board esterno, l'intensificazione di programmi di mentor-mentees, la promozione delle collaborazioni con gruppi interni ed esterni, nonché il potenziamento degli strumenti di supporto al reperimento di finanziamenti, inclusi i network internazionali.

I risultati finora ottenuti testimoniano la solidità del Dipartimento, la cui attività continua a essere sostenuta da un'ottima capacità di attrarre fondi competitivi e a generare valore sia per la comunità scientifica sia per il territorio. Con la definizione del Piano Strategico 2025-2027, il DiCIBIO conferma la volontà di proseguire su questa linea, prevedendo azioni e obiettivi specifici volti a mantenere elevati standard di eccellenza e a ridurre ulteriormente le disparità tra i gruppi, con un'attenzione particolare al sostegno dei giovani ricercatori e ricercatrici. Maggior impegno sarà dedicato alla promozione di progetti collaborativi tra i vari gruppi interni, così da consentire una partecipazione congiunta ai bandi e garantire la crescita e la sostenibilità anche di quelle realtà che dispongono di risorse limitate. L'obiettivo di incrementare la capacità di attrarre finanziamenti e di consolidare una cultura della valutazione trasparente e partecipata rimane centrale, affinché il



Dipartimento CIBIO continui a distinguersi per la qualità e l'innovazione delle proprie attività di ricerca.

4. Svolgimento dei processi - Terza missione:

Il DiCIBIO per l'anno 2024 ha monitorato le attività di terza missione, come riportato nella SMARTM 2020-2023 e nel rapporto di autovalutazione sull'attuazione degli obiettivi strategici pluriennali 2022-2024 del Dipartimento.

Gli obiettivi raggiunti e le criticità anche in questo settore sono stati regolarmente presentate e discusse durante i Consigli di Dipartimento. Sulla base dei dati della SMARTM si evidenzia un quadro complesso e in evoluzione. In generale l'incremento delle attività di terza missione si sono sestuplicate a partire dal periodo pre-COVID, grazie alle risorse allocate per questa attività considerata strategica (piano strategico di Dipartimento 2022-2024, Dipartimento di eccellenza).

Le attività di terza missione sono state ulteriormente potenziate nel 2024, grazie al lavoro svolto dai/dalle delegati/te per la terza missione unitamente al gruppo di lavoro permanente, interno al Dipartimento, per la comunicazione, terza missione ed eventi, con iniziative di divulgazione scientifica e progetti rivolti alle scuole e alla cittadinanza. Tra i progetti di maggior impatto, che oramai vengono riproposti visto l'ampio successo, si segnala il programma "La valigetta del biotecnologo"

Un evento particolarmente significativo è stato "Cibio Incontra", tenutosi l'8 novembre presso il Polo Povo2. Questa prima edizione, dedicata al tema delle malattie rare, ha coinvolto ricercatori e ricercatrici, studenti/esse, associazioni di pazienti e cittadinanza attraverso talk in stile TED, tavole rotonde e visite guidate ai laboratori. L'iniziativa ha sottolineato l'importanza della comunicazione scientifica e del dialogo tra ricerca e cittadinanza, rafforzando il legame con il territorio.

Un'altra iniziativa di rilievo è stata "CIAK - Donne e Scienza", organizzata dal 6 al 26 novembre presso la Biblioteca Universitaria di Povo (BUP). La rassegna, dedicata a film e documentari sul ruolo delle donne nella scienza, ha incluso proiezioni e dibattiti guidati da esperti del Dipartimento. Questo evento ha evidenziato l'impegno del DiCIBIO nella promozione di valori di equità e diversità, consolidando il suo ruolo all'interno della comunità accademica e territoriale.

Inoltre, sempre in continuità con gli anni precedenti, il Dipartimento ha partecipato attivamente alle attività di orientamento organizzate dall'Ateneo, tra cui i CIBIO Open Days, Orienta Estate, i Seminari Tematici, Pensa Trasversale e il Piano Nazionale delle Lauree Scientifiche (PLS). Di particolare rilievo è anche la Career Fair che continua a rappresentare un ponte significativo tra il mondo accademico e il mercato del lavoro. Tutte le iniziative sono state ampiamente pubblicizzate dal Dipartimento attraverso i suoi canali social, quali LinkedIn, Instagram, Facebook, Twitter e YouTube.

Il Dipartimento, in linea con gli obiettivi strategici pluriennali definiti nel Piano di Dipartimento per il triennio 2025-2027, prevede di incrementare, nei prossimi anni, le esperienze didattico-dimostrative rivolte agli studenti delle scuole primarie di secondo grado, i corsi di aggiornamento per docenti e l'organizzazione di eventi destinati alla cittadinanza, alle associazioni di pazienti e alle fondazioni attive sul territorio trentino. Inoltre, in occasione del ventennale dalla fondazione del DiCIBIO (2007-2027), si intende organizzare una serie di iniziative dedicate, coinvolgendo stakeholder, comunità accademica, alumni e cittadinanza, allo scopo di creare momenti di incontro e condivisione per celebrare insieme questo significativo traguardo.

Il delegato per la qualità del Dipartimento CIBIO

Giovanni Provenzano

Relazione Annuale Qualità 2024

Centro Interdipartimentale Mente/Cervello (CIMEC)

Gennaio 2025

Delegato: Prof. Roberto Zamparelli

L'anno 2024 ha segnato un punto di svolta per il CIMEC e qualsiasi discussione sulla qualità richiede una breve premessa. Il piano di sviluppo pluriennale 2019-25 (<https://www.cimec.unitn.it/1017/piano-di-sviluppo>) prevedeva esplicitamente il superamento della condizione di "Centro", esprimendo "l'ambizione [...] di costituire entro il 2025 un Dipartimento CIMEC di respiro interazionale che possa dare, in una prospettiva di *best practice*, il suo importante contributo nell'ambito delle Neuroscienze cognitive di base e cliniche." Condizione necessaria per questo passaggio era la proposta di una nuova laurea triennale e il superamento (avvenuto) della soglia dei 35 membri. Dopo una lunga serie di discussioni e valutazioni, è stata presentata al Senato Accademico una proposta di laurea sulla classe L24 (Psicologia), in inglese, costruita con l'intento di minimizzare la sovrapposizione con le attuali lauree triennali del DiPSCo. Questa proposta è stata presentata al Presidio Qualità e, a seguito di attenta valutazione, il CIMEC ha deciso di ritirarla a causa di importanti sovrapposizioni con l'offerta formativa del DiPSCo. Dopo una lunga serie di scambi di opinioni tra CIMEC, DiPSCo e organi centrali di Ateneo, si è giunti quindi ad accettare la proposta di riunire insieme i membri di CIMEC e DiPSCo in un nuovo, grande dipartimento unico nell'ambito della Psicologia, delle Scienze Cognitive e delle Neuroscienze. Una commissione formata da membri di CIMEC e DiPSCo ha elaborato un documento di intenti per l'istituzione del nuovo Dipartimento; questo documento è stato approvato dalle due strutture e sottoposto nel mese di Ottobre 2024 all'attenzione del Senato Accademico.

Dover convergere in una struttura di circa 90 membri comporta una fase di studio e di transizione, nonché un ripensamento dell'attuale offerta didattica del CIMEC (Master in Cognitive Science, con tre percorsi in lingua inglese) in un'ottica di qualità e razionalizzazione che mira tuttavia a mantenere il più possibile le iniziative didattiche di successo presenti in entrambe le istituzioni. Alcune delle risposte ai punti che seguono (in particolare 8 e 9) vanno interpretate alla luce di questa situazione.

1. I/Le nuovi/e assunti/e hanno partecipato alle attività di formazione a loro dedicate?

Il 2024 ha visto la promozione di vari membri del personale interno a PA, ma nessun arrivo di personale esterno. Alcuni dei colleghi promossi avevano già seguito corsi di aggiornamento di UniTN, altri hanno seguito corsi analoghi all'estero (con attestato). Dei rimanenti, tre hanno espresso l'intenzione di seguirli nel 2025, uno non ha mai risposto alle richieste e due non si sono resi disponibili per conoscenza insufficiente della lingua dei corsi (italiano).

2. Nei CdS del dipartimento/centro sono state sviluppate innovazioni didattiche e si sono diffuse buone pratiche?

Come negli anni precedenti, seguendo le linee guida fornite dal Presidio Qualità, ci siamo sforzati di mantenere una didattica di qualità. L'anno accademico 2023/24 ha visto il bilanciamento del carico didattico tra i semestri e tra i due anni del master, spostando un esame obbligatorio di ogni

percorso nel primo semestre del 2° anno. Visto che ciò crea una potenziale criticità per lo svolgimento di un periodo di studio all'estero, quest'anno abbiamo monitorato il numero di studenti all'estero, che risulta in effetti calato nel primo semestre 24/25 rispetto allo stesso periodo 23/24 (da 5 a 1). E' necessario però valutare il calo sull'intero AA prima di poter fare un bilancio.

Nell'altra direzione, il Corso di LM ha accolto due studenti seguiti dall'Ufficio Rifugiati, oltre ai 71 studenti del bando. Un punto di attenzione è il basso numero di immatricolati in due dei tre percorsi del master (CLC: 18; FBN: 11; quest'ultimo è stato però aperto nel 2022/23); sono allo studio misure per pubblicizzare meglio questi percorsi e migliorarne l'attrattività tramite l'uso di social network e web.

Anche quest'anno ci si è avvalsi di tutor selezionati per la didattica e del meccanismo dei pre-corsi per materie molto tecniche (programmazione), visto la soddisfazione per l'iniziativa mostrata dal corpo studentesco ai corsi svolti lo scorso anno.

3. Gli organismi collegiali si sono incontrati per discutere le evidenze sulla qualità della didattica, della ricerca e terza missione?

Al di là degli incontri della CPDS (punto 14) e tra i responsabili dei vari track del master, la discussione sull'andamento della ricerca e terza missione è stata portata avanti a livello di Consiglio del Centro, e di incontri informali (ma quasi sempre molto seguiti) per discutere temi legati al futuro del CIMEC. L'occasione dell'audizione nel Nucleo di Valutazione (novembre 2024) ha portato anche a numerosi momenti di scambio tra i vari delegati del Centro per la compilazione dei documenti di autovalutazione del Centro e del CdS. Il tema della qualità è inoltre emerso in modo saliente nella preparazione della SMA-RTM (punto 16).

4. Com'è avvenuto il confronto con le parti interessate in occasione di nuovi CdS (o revisione di CdS esistenti) e con gli eventuali organismi permanenti di confronto (ad es. comitati di indirizzo, advisory board)?

Non ci sono state variazioni nell'attuale CdS. Come detto sopra, una commissione ha lavorato per la progettazione di una nuova laurea triennale classe L24, che potrebbe ora essere incorporata nell'offerta didattica del dipartimento che risulterà dalla fusione di CIMEC e DpPSCo. La discussione tra CIMEC e DiPSCo sulle caratteristiche nel nuovo dipartimento ha coperto anche la didattica.

5. Come si è tenuto conto delle segnalazioni degli/le studenti/esse o di eventuali criticità emergenti dalle rilevazioni delle loro opinioni, o dalla raccolta diretta di osservazioni e suggerimenti?

In ognuna delle riunioni della CPDS del 2024 una parte della discussione riguarda il feedback da parte dei rappresentanti degli studenti sulla soddisfazione dei colleghi, e l'analisi dei questionari di soddisfazione che al CIMEC sono affiancati anche da questionari informali distribuiti tra gli studenti dai loro rappresentanti. Uno dei risultati è la decisione di monitorare il funzionamento e il gradimento dei corsi spostati dal 1° e al 2° anno e dei corsi introduttivi obbligatori, e di migliorare i sillabi dei corsi preliminari opzionali, in modo che studenti con background differenti possano meglio valutare l'opportunità di seguirli.

6. Come è stato realizzato il coinvolgimento della comunità studentesca nei processi per la qualità?

Oltre al coinvolgimento dei rappresentanti della CPDS, abbiamo utilizzato un questionario distribuito tra tutti gli iscritti (si veda punto precedente). Bisogna inoltre tener presente che le piccole dimensioni del CdS e l'elevato rapporto studente/docente facilita il feedback diretto.

7. Il corpo docente ha partecipato ad eventi formativi sulla didattica on line e mista? I problemi incontrati nel 2° semestre 2019/20 sono stati discussi e affrontati collegialmente?

La discussione tenutasi presso il ritiro FormID di Predaia del 10-11 ottobre 2024 è stata riportata al Consiglio. Al momento il CIMEC ha scelto di non partecipare al programma pilota per lo sviluppo di corsi (o corsi di studio) in modalità mista, visto che nel corso del 2025 il processo di istituzione del nuovo Dipartimento comporterà una probabile ridefinizione della offerta formativa. Il Centro si riserva di riprendere il problema quando la situazione della didattica si sarà stabilizzata.

8. Sono state seguite (almeno dal primo semestre 2024/25) le linee guida di Ateneo per la Didattica on Line?

Vari corsi hanno iniziato a utilizzare le tecnologie didattiche suggerite al sito Didattica on Line (<https://dol.unitn.it/>) o strumenti analoghi. Tre corsi del CdS hanno iniziato a usare il sistema di editing tra pari *Perusall* (<https://www.perusall.com/>), mentre vari docenti usano strumenti come *Wooclap* (per quiz online) e il moodle di ateneo per proporre domande e sottomettere elaborati. Numerosi docenti usano inoltre *Turnitin Originality* per il controllo del plagio, e in almeno un corso si registrano le lezioni per caricarle su *Moodle*.

9. Sono state censite e si è data diffusione a iniziative innovative emerse tra i docenti? Ne sono stati valutati i risultati?

Le iniziative didattiche innovative sono state censite dalla delegata del CIMEC per la didattica (da cui sono stati ottenuti dati per il punto 8), ma non è stata fatta una valutazione quantitativa dei risultati (anche per i piccoli numeri di studenti coinvolti).

10. I/le responsabili dei CdS del dipartimento/centro hanno curato la completa e corretta compilazione annuale della SUA-CdS?

La SUA-CdS 2024 è stata regolarmente compilata.

11. Nell'attività di progettazione di nuovi CdS/revisione CdS esistenti i/le referenti del progetto/responsabili CdS esistenti hanno seguito le indicazioni contenute nelle apposite linee guida dell'Ateneo e del CUN/ANVUR?

Come detto sopra, non ci sono state aperture o revisioni del CdS esistente, in vista dei cambiamenti legati alla formazione di un dipartimento unico. La proposta di laurea triennale di classe L24 presentata nel mese di marzo 2024 (e poi ritirata) ha tenuto conto delle indicazioni ministeriali e di ateneo.

12. I gruppi di riesame dei CdS hanno tenuto conto delle informazioni contenute nelle schede di monitoraggio? Hanno analizzato e considerato anche le valutazioni e segnalazioni raccolte dalla comunità studentesca?

Il Gruppo di Riesame (Autovalutazione) ha analizzato in dettaglio i dati del corso di studio per l'a.a. 23/24. Tra le osservazioni, un leggero calo complessivo della soddisfazione studentesca (3.7%), con netta differenza tra corsi STEM e non-STEM (i primi meno apprezzati), e una leggera correlazione

tra classi piccole e interattive e soddisfazione del corso. Alcuni corsi con aspetti problematici sono stati segnalati, e alcuni miglioramenti proposti.

13. Sono stati esaminati i risultati delle indagini e analisi sulla didattica on line promosse dall'Ateneo e dal PQA (ad es. indagine sugli/le studenti e sul corpo docente e analisi esami sessione estiva, svolte nell'estate 2024)?

Come si è detto il CIMEC non partecipa per ora a iniziative di corsi blended o on-line e le iniziative di DOL sono parte di una varietà di attività usate all'interno dei corsi. Al momento non risultano analisi specifiche sulle iniziative di DOL.

14. Le CPDS hanno operato in modo continuativo, tenendo traccia dei loro incontri, contribuendo ad evidenziare situazioni problematiche o avanzando suggerimenti?

Seguendo le indicazioni del Nucleo di Valutazione, la CPDS si è riunita 4 volte nel 2024. Oltre ad analizzare l'input degli studenti (punti 5 e 6) la commissione ha esaminato la valutazione del GdR, concordando con le analisi e le soluzioni proposte. La CPDS ha inoltre analizzato la SMA e la SUA-CdS.

15. I documenti di AQ (scheda di monitoraggio annuale, rapporto di riesame ciclico e relazione della CPDS) sono stati oggetto di discussione nel dipartimento/centro e negli organismi di coordinamento della didattica? E' stato dato seguito alle osservazioni del Nucleo di Valutazione?

I rapporti in questione sono stati diffusi in occasione dei consigli del centro e presentati di vari delegati. Sono anche stati materiale essenziale per la compilazione della Autovalutazione usata per l'audizione del NdV a novembre. Il rapporto finale del NdV è arrivato dopo il periodo di interesse di questo Rapporto Qualità, ma per anticipare alcuni punti salienti, la discussione si è concentrata sui problemi e sulle prospettive della fusione DIPSCO-CIMEC, sul budget e sulla necessità di chiarire meglio alcuni punti (criteri di distribuzione fondi, sillabi, uso del sistema di gestione dei laboratori CLARA).

16. Il dipartimento/centro redige un rapporto sullo stato della ricerca, in cui dà evidenza dei risultati raggiunti e dei finanziamenti per la ricerca acquisiti?

Il CIMEC ha compilato quest'anno la Scheda Monitoraggio Annuale della Ricerca e Terza missione (SMA-RTM). Questo ha prodotto una ampia discussione dei vari indicatori, che ha coinvolto i delegati ed altri membri del Centro.

17. Se esiste un rapporto, è stato discusso in Consiglio di dipartimento/centro? che uso ne viene fatto?

Il rapporto è stato regolarmente presentato in Consiglio il 17 luglio 2024, ed alcuni dati di non immediata interpretabilità (p.es. i dati relativi al numero di pubblicazioni per anno) sono stati esposti e discussi.

18. Il dipartimento/centro censisce le attività di terza missione (non censite dall'Ateneo)?

Tramite un apposito delegato, il CIMEC raccoglie periodicamente le attività di terza missione condotte dai membri e le espone in un sito pubblico (<https://www.cimec.unitn.it/1664/attivita-di-terza-missione>). Tra le attività di quest'anno vanno menzionate la continuazione del programma di

conferenze *CimecCittà* e numerose attività del CeRIN (*Il CeRIN incontra i familiari*, 9 incontri; *La stimolazione cognitiva per favorire il benessere psico-fisico*, 4 laboratori aperti; *Verso un percorso di cura partecipativo: Parola alle Associazioni*; la continuazione di *Allenamente*, 700 partecipanti a partire dal periodo COVID). Citiamo inoltre la collana divulgativa *Giocati il cervello* (4 libretti pubblicati con Erickson), e il progetto *ComuneMENTE* (2 incontri organizzati dai dottorandi, sulla interazione tra divulgazione scientifica e arte).

19. Il dipartimento/centro, come promuove al proprio interno l'attività di divulgazione scientifica e trasmissione della conoscenza, al di fuori degli ambienti accademici?

Nel 2024 il CIMEC ha continuato a partecipare al progetto Open Science (progetto ThinkOpen@CIMEC (<https://www.CIMEC.unitn.it/1005/open-science>), volto a costruire uno spazio virtuale per condividere l'intero insieme di operazioni appartenenti al processo sperimentale, confrontandosi con il Garante della Privacy di ateneo sul problema di come meglio garantire l'ottemperanza dalla GDPR. Un delegato del CIMEC continua a partecipare alla Commissione per la Scienza Aperta, contribuendo allo sviluppo del sito relativo (<https://www.openscience.unitn.it/scienza-aperta-unitrento>).

Le attività di Terza Missione sono inoltre incentivate rendendo la loro rendicontazione parte dei requisiti per l'ottenimento dei fondi personali di ricerca.



Relazione sulla qualità nel Centro Interdipartimentale di Scienze Mediche – CISMed

Questa relazione è stata redatta seguendo le linee guida per i delegati per la qualità dei dipartimenti e centri, a cura del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), e basandosi sulla documentazione presentata dal Presidente del PQA durante la riunione dei delegati del 12 dicembre 2023. Il documento sintetizza le attività di Assicurazione della Qualità (AQ) svolte presso il Centro Interdipartimentale di Scienze Mediche (CISMed) nel 2024. La relazione è stata preparata dalla delegata alla qualità, presentata e discussa nel Consiglio del Centro il 16 gennaio 2025. La relazione è strutturata in sezioni, come indicato dalle linee guida, e descrive i principali aspetti dell'assicurazione della qualità nei processi di didattica, ricerca e terza missione.

1) Sviluppo e diffusione della cultura della qualità nel CISMed

Il CISMed attua la propria politica per l'assicurazione della qualità in conformità alle indicazioni dell'ANVUR e alle linee guida del sistema di qualità di Ateneo. L'organizzazione del sistema AQ del Centro è descritta nella sezione "Qualità" del sito web istituzionale. Il Centro dispone inoltre di un sistema strutturato di deleghe, costantemente aggiornato e pubblicato online, che aiuta a garantire l'implementazione della strategia AQ nei tre ambiti principali: didattica, ricerca e terza missione.

Anche nel 2024 si è consolidato uno scambio regolare di informazioni e momenti di confronto tra docenti, delegati, referenti delle commissioni, personale amministrativo e rappresentanti degli studenti nei diversi organi. Questi momenti hanno contribuito a favorire la diffusione della cultura della qualità all'interno del Centro. Gli studenti dei CdS sono stati attivamente coinvolti nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e nei gruppi di riesame, partecipando anche alle sedute del Consiglio del Centro con osservazioni, critiche e proposte di miglioramento.

Per quanto riguarda la formazione, docenti e personale amministrativo sono stati informati delle varie iniziative nei modi più opportuni. I docenti sono stati invitati a partecipare agli eventi organizzati da FormID. Il delegato CISMed per la didattica innovativa ha promosso le iniziative di UNITn, incoraggiando in particolare i nuovi assunti a partecipare. Queste attività mirano a incrementare l'adesione dei docenti alle attività formative di FORMID, migliorando la qualità e l'innovazione dei metodi didattici.

Gli organi e le commissioni del Centro hanno rispettato le tempistiche stabilite per la preparazione e la presentazione della documentazione AQ. In particolare, nel 2024, oltre ai documenti di valutazione e alle autovalutazioni annuali, è stato predisposto anche il documento di autovalutazione triennale del Centro, redatto in conformità al modello AVA3 e alle indicazioni fornite dal PQA. Tale documento è stato discusso e approvato dal Consiglio del Centro il 30 ottobre 2024. Inoltre, è stato predisposto il nuovo Piano triennale del CISMed, che affronta anche criticità e punti di attenzione emersi durante il processo di autovalutazione.



2) Svolgimento dei processi – Didattica

Nel 2024, l'Università di Trento ha istituito la Scuola in Medicina e Chirurgia come struttura interateneo di riferimento per i corsi di studio medico-sanitari. La gestione del CISMed e della Scuola sta avvenendo in maniera integrata, garantendo un'azione congiunta tra le due strutture.

Il 2024 ha visto anche l'avvio dei nuovi CdS in 'Tecniche di Laboratorio Biomedico' e il CdS in 'Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia', attivati nella forma interateneo con l'Università di Verona, che sarà sede amministrativa per i primi anni. La programmazione di queste iniziative didattiche è stata presentata e approvata nel Consiglio del Centro. L'offerta didattica si è ampliata anche con l'accreditamento e l'avvio di tre Scuole di specializzazione medica:

“Neurologia”, “Anestesia, Rianimazione, Terapia intensiva e terapia del dolore” e “Radiodiagnostica”.

Le Coordinatrici dei CdS attualmente incardinati presso il CISMed, ovvero i CdS in Medicina e Chirurgia e in Educazione Professionale hanno curato la compilazione annuale della SUA-CdS e l'hanno resa disponibile nei modi e tempi previsti. Hanno coordinato le attività dei rispettivi gruppi di riesame, curato la stesura dei commenti alla Scheda di Monitoraggio annuale (SMA), nonché l'analisi dell'opinione degli studenti. La Commissione paritetica docenti-studenti (CPDS) ha operato in modo continuativo, con quattro riunioni nel corso dell'anno, producendo la relazione annuale che ha valutato la gestione e l'utilizzo dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti, suggerendo eventuali miglioramenti. Tutta la documentazione è stata presentata, discussa e, quando necessario, approvata in sede di Consiglio.

L'organizzazione e il buon funzionamento della didattica per quanto riguarda il CdS in Medicina e Chirurgia è stata inoltre materia di discussione e confronto anche nelle riunioni del Collegio dei Docenti, dove si è attuato il confronto fra il corpo docente afferente all'Università di Trento e quello dell'Università di Verona per discutere gli aspetti relativi all'organizzazione delle attività didattiche e alle eventuali modifiche del regolamento portate all'attenzione e, eventualmente, all'approvazione del Consiglio.

Per il Corso di Laurea in Educazione Professionale, configurato come interdipartimentale e con gestione amministrativa affidata al Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive, che ospita anche le attività formative, è emersa la necessità di definire con maggiore chiarezza i ruoli delle strutture coinvolte e di favorire un dialogo più efficace tra di esse. La partecipazione degli studenti al Consiglio del CISMed, in qualità di uditori, potrebbe contribuire ad un più proficuo scambio di informazioni.

Infine, le criticità precedentemente riscontrate, come la stesura puntuale dei sillabi, sono state in gran parte superate grazie a sollecitazioni costanti e interventi mirati.



3) Svolgimento dei processi – Ricerca

Nel 2024, il CISMed ha rafforzato il processo di monitoraggio della ricerca attraverso una mappatura più accurata degli studi clinici in corso. I ricercatori del Centro hanno partecipato a progetti di ricerca monocentrici e multicentrici, sia a livello nazionale che internazionale. È stato introdotto e approvato dal Consiglio di Centro un modello per la ripartizione delle risorse di Ateneo assegnate alla ricerca del CISMed.

Il Centro ha avviato la procedura di autovalutazione dei prodotti della ricerca secondo le indicazioni del PQA, completando la scheda di monitoraggio annuale della ricerca e della terza missione SMA-RTM e stendendo un commento critico sintetico che è stato presentato e discusso al Consiglio del Centro nel mese di giugno. Questo strumento ha permesso di contestualizzare i dati, suggerendo criticità e aspetti di potenziale miglioramento.

4) Svolgimento dei processi – Terza missione

Nel 2024, il CISMed ha promosso un'intensa attività di divulgazione scientifica, trasmissione della conoscenza in ambito medico e sensibilizzazione sui temi della salute e corretti stili di vita organizzando eventi anche al di fuori dell'ambito accademico. Ha partecipato inoltre ad attività di orientamento per studenti organizzando il consueto evento delle porte aperte. I principali eventi organizzati sono stati presentati e discussi durante le sedute di Consiglio del Centro.

Tra le iniziative di particolare rilevanza si segnala l'evento del 19 ottobre 2024. Il CISMed ha organizzato una giornata dedicata alla promozione della salute, offrendo alla cittadinanza la possibilità di sottoporsi a check up gratuiti, di ricevere pareri medici dal personale sanitario specializzato, di incontrare professionisti e professioniste del settore insieme a rappresentanti delle associazioni che si occupano di persone malate per un confronto sul tema della prevenzione. Il focus dell'iniziativa è stato su apnee notturne, malattie neurodegenerative, ictus cerebrale e malattie nefrologiche.

Il Centro censisce regolarmente le attività di terza missione e nel 2024 ha avviato la procedura di monitoraggio e autovalutazione attraverso la presa visione e commento degli indicatori relativi alla terza missione nella SMA-RTM. La presentazione e discussione dei risultati in Consiglio hanno contribuito a consolidare l'impegno verso una maggiore trasparenza e visibilità delle iniziative del Centro. Inoltre, il sito web e i canali social del Centro sono stati aggiornati regolarmente per migliorare la comunicazione con l'esterno.

La delegata per la qualità del Centro

Trento, 16 gennaio 2025

Prof. Flavia Ravelli

Università degli Studi di Trento

Palazzo Consolati

via S. Maria Maddalena, 1 – 38122 Trento (Italy)

P.IVA – C.F. 00 340 520 220

www.unitn.it



Relazione sulla Qualità del Dipartimento di Economia e Management (DEM) – Anno 2024

Premessa

Nel corso della seconda metà del 2024 la struttura di governance del DEM ha subito delle modifiche importanti. In particolare, per quanto riguarda il processo di qualità, a far data dal primo di ottobre il ruolo precedentemente svolto dal delegato alla qualità è ora affidato ad un Comitato per la Qualità e L'autovalutazione composto da tre membri.

La presente relazione è frutto del lavoro congiunto del delegato alla qualità uscente (Loris Gaio) e della attuale commissione (Graziano Coller, Lucia Gatti e Massimiliano Vatiero).

Sviluppo e diffusione della cultura della qualità nel DEM

Nel corso del 2024 i processi di gestione della qualità sono stati sviluppati in maniera efficace e continuativa e hanno consentito di diffondere e rafforzare l'importanza della qualità tra i soggetti coinvolti. I processi istituzionali rivolti alla gestione della qualità, quali il monitoraggio annuale dei corsi di studio (CdS), la manutenzione e revisione delle Schede Uniche Annuali (SUA-CdS), la gestione delle attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e, in particolare, l'elaborazione della relazione annuale della stessa, si sono sviluppati tutti in modo puntuale e accurato. Nello sviluppo di questi processi si sono approfondite le interazioni con i principali attori coinvolti nelle procedure di qualità all'interno del DEM, segnatamente con i responsabili dei CdS, con i membri della CPDS e con i gruppi di assicurazione della qualità (GdR) nei CdS. In dettaglio, è proseguita la dinamica di adeguamento allo standard AVA3, con la riorganizzazione di ruoli e competenze previste nella nuova normativa. Inoltre, nel corso del 2024 si sono aggiornate le composizioni dei GdR, sia per i CdS interessati da avvicendamenti nella componente studentesca, sia con l'integrazione con nuovi docenti laddove ritenuto opportuno, garantendo comunque continuità nella gestione della qualità dei CdS interessati. L'adeguamento dei GdR ha consentito di affrontare in modo più efficace il carico di lavoro richiesto dalla direttiva AVA3.

I docenti, i responsabili dei CdS, i membri dei GdR e il personale amministrativo del DEM, laddove coinvolti, hanno partecipato in maniera puntuale alle iniziative di formazione alla qualità, in particolare quelle rivolte alla transizione verso lo standard AVA3 e all'adozione di strumenti di didattica innovativa. Nel corso del 2024 si è avuta una regolare partecipazione da parte degli attori interessati agli incontri promossi dall'ufficio Didattica on Line, dall'Ufficio Assicurazione Qualità e dal Centro di Competenza per la Formazione dei Docenti e Innovazione Didattica (FormID) relativi alle problematiche di gestione della qualità in Ateneo. I rilievi, le note e i suggerimenti inviati dal Nucleo di Valutazione di Ateneo da parte degli organismi destinatari (Consiglio DEM, CPDS, singoli CdS) sono stati considerati e hanno costituito la base di adeguate azioni di intervento, laddove richieste. Durante il 2024, i responsabili dei CdS hanno proseguito in modo costante le attività di relazione con le parti sociali e con altri attori esterni di riferimento; come d'uso, la documentazione relativa a tali incontri è disponibile presso la



segreteria DEM. A fine 2024 il DEM ha avviato il processo di costituzione di un comitato stakeholder, costituito da rappresentanti di diversi settori o categorie di interesse che hanno un legame con il dipartimento in questione e rappresentano i suoi principali portatori di interesse. Il comitato sarà costituito presumibilmente nel corso del 2025 e potrà facilitare e migliorare le suddette attività di relazione. Le iniziative organizzate dai servizi di Ateneo, in particolare dal FormID, sono state regolarmente segnalate, in particolar modo ai neo-assunti. Il personale interessato ha inoltre partecipato alle iniziative di formazione rivolte al processo di accreditamento ANVUR in corso, che avrà il suo punto centrale nella visita della Commissione di Valutazione (CEV) che avrà luogo nel corso del 2025.

Tutti i processi interni relativi alla gestione della qualità di Dipartimento hanno visto la regolare e costante partecipazione da parte degli organi coinvolti. In particolare, il processo di redazione e coordinamento delle schede di monitoraggio annuale (SMA) dei diversi CdS e la presentazione e discussione delle stesse in Consiglio DEM si è realizzata in modo appropriato. Nel corso del 2024 ha avuto luogo la revisione ciclica di alcuni CdS interessati da variazioni di ordinamento che saranno portate avanti nel 2025. Come di consueto, particolare attenzione è stata dedicata a fine anno alla relazione annuale della CPDS, sia nel coinvolgimento dei GdR per l'autovalutazione dei CdS di riferimento, sia per discussione e approvazione da parte della CPDS e di condivisione con il Consiglio DEM. Si segnala che il processo di redazione della relazione annuale della CPDS è stato realizzato tenendo conto delle direttive AVA3.

Le osservazioni e le segnalazioni da parte degli studenti – in particolare quelle riguardanti gli aspetti organizzativi riferiti all'offerta erogata dal DEM – sono state considerate con attenzione e, ove ritenuto opportuno, hanno consentito di sviluppare confronti proficui tra le parti coinvolte con la realizzazione di azioni correttive o di sviluppo di buone pratiche. A tali problematiche viene data risposta anche nei lavori della CPDS, che raccoglie le richieste degli studenti e che può essere convocata specificamente per discuterne e risponderne. La trattazione di queste segnalazioni, se richiesto, può investire anche altri organi, quali il Direttore e il Consiglio DEM, il collegio docenti o altri organi di *governance* dei CdS. Segnalazioni ed eventuali criticità che emergono dalla Relazione Annuale della CPDS possono richiedere il coinvolgimento dei responsabili dei CdS e del responsabile della didattica, che del caso intervengono per affrontare aspetti di particolare insoddisfazione.

La componente studentesca è coinvolta in maniera sistematica nei processi di gestione della qualità; tale coinvolgimento ha luogo sia per le attività a cadenza periodica – annuale nel monitoraggio, pluriennale nel riesame ciclico – che in quelli episodici come le revisioni dell'ordinamento o regolamento dei CdS. Gli studenti intervengono nella redazione e nell'aggiornamento delle SMA dei singoli CdS, partecipando alle riunioni del gruppo di riesame in collaborazione con il responsabile del CdS, quindi nelle attività di analisi e redazione iniziale e durante il processo di revisione. Nel corso del 2024, le attività dei GdR e della CPDS, in particolar modo le riunioni periodiche e il processo di redazione della relazione annuale, hanno visto una partecipazione efficace e puntuale della componente studentesca.



Le rilevazioni dell'indagine annuale sulla soddisfazione delle attività didattiche (AD) del Dipartimento vengono sistematicamente verificate dal Direttore DEM e dai responsabili dei CdS, che convocano i docenti con performance particolarmente insoddisfacenti per discuterne le cause e definire eventuali modifiche nell'AD. Tali informazioni sono particolarmente preziose anche nella valutazione delle candidature a bandi per didattica e didattica integrativa, con una verifica sulle attività didattiche (AD) e l'eventuale segnalazione alla commissione di valutazione dei casi di performance insoddisfacente. In caso di rinnovi di contratto per la didattica e per la didattica integrativa, il Direttore verifica i questionari degli studenti sulle singole AD e valuta l'opportunità di non rinnovare il contratto in caso di risultati con performance insoddisfacenti.

Il DEM ha già intrapreso un insieme di attività funzionali al processo di avvicinamento all'accreditamento EQUIS della *European Foundation for Management Development* (EFMD). Il DEM ha già completato negli scorsi anni il processo di accreditamento EPAS di EFMD per il corso di studi *European Master in Business Studies* (EMBS). L'accreditamento EQUIS era tra gli obiettivi strategici DEM per il triennio 2022-2024. Il DEM ha provveduto all'iscrizione del Dipartimento quale membro EFMD, rinnovata anche nel 2024. Il processo di accreditamento per il dipartimento è momentaneamente rimandato in attesa del completamento della revisione dell'offerta didattica in corso.

Svolgimento dei processi – Didattica

Come già accennato in precedenza, nel corso del 2024 vi è stato un parziale avvicinamento tra i responsabili dei CdS DEM, mentre la componente studentesca dei GdR ha evidenziato un numero fisiologico di sostituzioni. La composizione della CPDS nel corso del 2023 è stata anch'essa modificata in virtù di avvicendamenti programmati. Il livello di competenza e il grado di confidenza degli attori coinvolti nei processi di gestione e assicurazione della qualità, in particolare quelli aventi carattere periodico o continuativo, si mantengono comunque elevati, confermando il buon livello di maturità raggiunto dai processi di gestione della qualità.

Come già anticipato, l'attività di aggiornamento delle SUA-CdS è stata portata avanti attraverso contributi puntuali ed accurati da parte dei responsabili dei CdS, il cui lavoro è stato coordinato tramite l'assistenza dello staff del DEM. Per coadiuvare le azioni programmate relative ai processi di assicurazione della qualità, si è provveduto alla distribuzione delle linee guida (Ateneo, PQA e ANVUR), quando previste, alla predisposizione e distribuzione dei dati e degli altri supporti informativi richiesti per i diversi processi, all'organizzazione di riunioni di coordinamento e di programmazione e al monitoraggio continuo dello stato di avanzamento dei lavori. Lo staff DEM e il delegato alla qualità sono intervenuti a richiesta per fornire supporto ai responsabili dei CdS o ai gruppi di riesame nei processi di redazione.

La CPDS ha operato in modo puntuale e costante nel corso dell'anno di riferimento, riunendosi sistematicamente; tutti gli incontri della commissione sono regolarmente verbalizzati: per i dettagli relativi alle singole riunioni si rinvia alla documentazione disponibile sul sito del dipartimento e in generale alla relazione annuale presentata in Consiglio DEM nella seduta del dicembre 2024. Nel corso



dell'anno la CPDS ha sempre dato conto in modo sistematico e organico alle segnalazioni e richieste provenienti dagli studenti. Da segnalare che la redazione della relazione annuale ha tenuto conto delle nuove direttive AVA3 e come, anche per il 2024, tale processo si è distinto per l'ottimo livello di collaborazione con i GdR e tra le diverse componenti della commissione.

La documentazione realizzata nei processi di assicurazione della qualità (revisioni dei regolamenti Schede di Monitoraggio Annuale, relazione annuale della CPDS) è stata regolarmente presentata nelle sedi istituzionali (Commissione Paritetica e Consiglio di Dipartimento) previste dalla normativa per la loro discussione e/o approvazione. Laddove previsto, e in particolar modo nella redazione delle SMA e della relazione CPDS, è stato dato seguito alle osservazioni del Nucleo di Valutazione.

Dall'analisi dei sillabi delle AD erogate nell'offerta didattica del DEM emerge, come già accennato in precedenza, che il processo di redazione e pubblicazione dei sillabi delle AD per l'Anno Accademico 2023/2024 è stato sviluppato in modo puntuale, tempestivo ed efficace. Anche le modalità di erogazione della didattica e del sostenimento degli esami di profitto per gli studenti impossibilitati a frequentare sono state adeguate e comunicate in maniera puntuale. I sillabi continuano ad evidenziare un elevato livello di maturità nell'adozione della metodologia di *constructive alignment* di Gibbs, che si sviluppa in particolare attraverso una progressiva integrazione tra obiettivi formativi, metodi didattici e strumenti di valutazione.

Presso il DEM prosegue il monitoraggio delle pratiche di didattica innovativa, coordinata da due docenti con delega specifica su tali temi. I lavori sono indirizzati a far emergere le iniziative di didattica innovativa presenti nel DEM nonché di sviluppare *benchmark* e buone pratiche condivise che possano essere diffuse e istituzionalizzate. Su tale attività proseguono i contatti continuativi con il FormID anche per coordinare l'iniziativa al di fuori del DEM.

Nel corso del 2024 si sono conclusi i lavori della commissione istituita a marzo 2024 per la revisione delle LT. La commissione si è riunita diverse volte tra fine marzo e inizio settembre, cercando da un lato di raccogliere informazioni su come gli obiettivi formativi e le competenze indicate dalle nuove classi di laurea triennale vengono affrontati nei corsi attuali e dall'altro proporre delle modifiche dell'assetto attuale che permettano maggiore flessibilità senza dover prevedere modifiche rilevanti degli ordinamenti. Il processo di revisione dell'offerta didattica del dipartimento è ancora in corso e riguarda non solo le lauree triennali ma andrà a toccare anche le lauree magistrali e, presumibilmente, si concluderà nei prossimi due anni.

Svolgimento dei processi – Ricerca

Il Dipartimento redige un rapporto costantemente aggiornato sullo stato della ricerca, in cui dà evidenza degli obiettivi e dei risultati raggiunti relativamente ai prodotti della ricerca. Il rapporto ha sia valenza strategica, funzionale alla gestione di un piano triennale (allo stato per il triennio 2022-2024), legato anche all'individuazione di obiettivi e risultati annuali.

Il DEM ha da tempo organizzato un processo interno, su base annuale, di raccolta, mappatura, analisi e classificazione dei prodotti pubblicati nell'anno precedente dai propri membri, con l'obiettivo ultimo di applicare i criteri di riparto e distribuzione dei finanziamenti interni da destinare alle attività di ricerca. I criteri di valutazione della qualità della ricerca sono stati definiti e concordati dal DEM tenendo conto dei prodotti della ricerca pubblicati dai propri membri negli anni precedenti e sono stati impiegati in modo trasparente e condiviso.

Il Dipartimento sta definendo una proposta di modifica dell'algoritmo di attribuzione dei fondi che tenga conto sia della premialità relativa ai risultati scientifici, sia di un'esigenza di redistribuzione e di corretta divisione dei fondi a disposizione, evitando eccessivi accumuli di risorse. Inoltre, la lista delle riviste A* è stata definita e sono state assegnate delle premialità aggiuntive per le pubblicazioni di particolare eccellenza; le diverse aree stanno proponendo raffinamenti per tenere conto delle specificità delle singole discipline.

Nel corso del 2024 il processo di raccolta dati ha costituito un elemento di supporto essenziale per le attività di raccolta e selezione dei contributi scientifici che si renderanno necessari in occasione della prossima tornata di Valutazione per la Qualità della Ricerca (VQR). Tale iniziativa, coordinata dal Direttore DEM e che coinvolge il delegato alla ricerca e lo staff amministrativo, si è realizzata in modo trasparente, documentato e condiviso e ha consentito di identificare e successivamente inviare ad ANVUR il set di prodotti di ricerca che sono stati utilizzati per la valutazione del DEM. Il Dipartimento, infine, si sta attivando per la realizzazione della scheda di monitoraggio della ricerca e terza missione (SMARTM) prevista dalla direttiva AVA3. Inoltre, a fine anno si è provveduto all'iscrizione da parte dei membri DEM al portale Criterium, focalizzato sulla valutazione dei prodotti scientifici, per lo sviluppo alcune attività preliminari in vista della prossima edizione della VQR.

A dicembre 2024 è stato costituito un comitato Seminari DEM che si occuperà di coordinare le attività di organizzazione dei seminari del dipartimento che saranno presumibilmente fissati una volta al mese. I seminari dovranno essere proposti dai gruppi di ricerca come occasione di condivisione di tematiche rilevanti per l'intero dipartimento.

Svolgimento dei processi – Terza missione

Nel corso del 2024 le attività di relazione con i soggetti esterni al DEM sono state sviluppate in maniera sistematica. In questa prospettiva, vanno rimarcate le attività, adeguatamente formalizzate e documentate, di relazione con le imprese e le altre organizzazioni del territorio, particolarmente rilevanti in occasione di eventi quali l'annuale *Career Fair* di Ateneo, nonché le convenzioni con enti e associazioni di categoria (manager, albergatori, artigiani).

Il Dipartimento ha proseguito le attività di censimento sistematico delle iniziative di terza missione anche rispetto agli obiettivi strategici triennali 2022-2024. Alcune aree nelle quali si sono sviluppate le attività di terza missione del DEM attengono alla partecipazione a comitati scientifici, alla valorizzazione dell'interazione col mondo produttivo ed il territorio. Inoltre, proseguono le attività di *public engagement*, anche nella prospettiva di rafforzare l'attività di formazione nel campo del *long life learning*. Su questo



punto, assume particolare valenza l'estensione dell'iniziativa rivolta all'apertura nelle valli periferiche di punti per la frequenza della LT part time in Gestione Aziendale, nonché le relazioni con la School of Innovation (SOI) per le iniziative di innovazione con le imprese. Tra le attività di gestione continuativa si ricorda l'aggiornamento della banca dati indirizzata alla mappatura delle *partnership*, che ha permesso di realizzare un *dataset* di interazioni con soggetti esterni.

Si sottolinea, infine, l'importanza delle attività di interazione con gli attori del territorio, in particolare con l'ecosistema imprenditoriale, realizzate attraverso il coordinamento con le parti sociali e gli altri stakeholder coinvolti dai responsabili del Corso di Studio (CdS) nelle attività di monitoraggio e revisione dei CdS. Tali attività sono debitamente verbalizzate, e la relativa documentazione è conservata presso lo staff del Dipartimento di Economia e Management (DEM). Sovente, queste iniziative rappresentano un punto di partenza per ulteriori collaborazioni con soggetti esterni. L'attività di interazione con gli attori del territorio sarà ulteriormente valorizzata attraverso la costituzione del comitato stakeholder precedentemente citato.

Trento, 14 gennaio 2025

Loris Gaio - Delegato qualità DEM

Graziano Coller - Delegato qualità DEM

Lucia Gatti - Comitato Qualità e Autovalutazione

Massimiliano Vatiere - Comitato Qualità e Autovalutazione

Relazione sulla qualità del Dipartimento di Fisica

anno 2024

Questa relazione è redatta seguendo i punti indicati nelle linee guida per delegati per la qualità di dipartimenti e centri a cura del Presidio di Qualità di Ateneo del Dicembre 2024 e si riferisce all'anno solare 2024.

Durante il 2024 gli organi e le commissioni del Dipartimento di Fisica si sono sempre attivati con le giuste tempistiche per la preparazione e la presentazione dei documenti preposti alla sua autovalutazione: SUA (Scheda unica annuale), SUA-CdS (SUA dei corsi di studio, triennale e magistrale), CPDS (commissione paritetica docenti studenti) e Rapporto di Riesame Ciclico (LM). Il Dipartimento ha discusso nelle sue riunioni di consiglio i contenuti di questi documenti e ha dato seguito alle note del Nucleo di Valutazione. Il dipartimento ha prodotto delle relazioni di autovalutazione per la struttura e per i CdS che sono stati sottomessi al il GdL per l'autovalutazione e al PQA.

Tali documenti, a cui si rimanda per dettagli, sono redatti con attenzione, riportano e monitorano puntualmente lo stato del Dipartimento, indicano le criticità e le azioni per superarle ponendosi obiettivi precisi.

Di conseguenza questo rapporto, oltre a riassumere lo stato delle cose, cercherà di andare oltre la documentazione ufficiale dando delle indicazioni su possibili criticità che, se affrontate, potrebbero aumentare la qualità di ricerca e didattica. In molti casi tali criticità non possono dipendere direttamente dal Dipartimento ma riguardano un contesto più ampio sia a livello di Ateneo che Nazionale. Tali criticità sono state affrontate e gestite nell'ambito delle direttive di Ateneo e sono state discusse in vari consigli di dipartimento.

1) Sviluppo e diffusione della cultura della qualità nel dipartimento

Gli organismi collegiali si sono incontrati per discutere le evidenze sulla qualità della didattica, della ricerca e terza missione e nei consigli di dipartimento sono state discusse nuove metodologie didattiche ed è stato approfondito il tema di diffondere e applicare buone pratiche per il processo di qualità. Il personale segue le iniziative di formazione dell'Ateneo con particolare attenzione per i nuovi assunti e con l'impegno costante dei docenti tutti. Nei consigli di dipartimento, tenuti una volta al mese, vengono ascoltate le relazioni periodiche del responsabile alla didattica e dei direttori delle scuole di dottorato, (di Ateneo e Nazionale) che riportano in consiglio le azioni e le problematiche riscontrate. Inoltre, vengono discussi e considerati gli input provenienti dalla commissione paritetica. La componente studentesca è coinvolta nella valutazione dei processi di qualità sia tramite la partecipazione alla commissione paritetica sia grazie al coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti in consiglio di dipartimento.

In generale il consiglio di dipartimento adotta la buona pratica di revisionare periodicamente le criticità già individuate al fine di monitorare le azioni intraprese per risolverle.

2) Svolgimento dei processi – Didattica

Come anticipato nell'introduzione, il Dipartimento ha svolto tutti processi legati alla autovalutazione della didattica, compilando le SUA-CdS secondo le linee guida dell'Ateneo e del CUN/ANVUR, e ha dato seguito alle indicazioni del Nucleo di Valutazione.

In questi processi hanno avuto ruolo fondamentale le valutazioni e le segnalazioni degli studenti riguardo la didattica. Il Dipartimento ha reagito puntualmente ai suggerimenti e discusso con gli studenti le possibili modifiche e interventi per il miglioramento della offerta formativa.

Le riunioni della CPDS svolte periodicamente durante l'anno accademico hanno monitorato gli interventi migliorativi e riportato al Dipartimento i risultati degli stessi.

Inoltre, l'organizzazione Didattica è materia di discussione in opportune riunioni dedicate in cui l'esperienza della didattica a distanza è stata discussa evidenziando gli aspetti che hanno prodotto riscontri positivi e quelli che invece si sono rivelati più critici.

Bisogna però distinguere due aspetti: la qualità della Didattica e dell'apprendimento è legata sia alle buone pratiche, all'organizzazione dei contenuti e modalità dei corsi e alla docenza ma anche all'aspetto logistico per la corretta offerta e per il contesto lavorativo degli studenti e dei docenti.

Per le questioni inerenti al miglioramento della qualità dell'offerta formativa il Dipartimento cerca sempre di dare delle risposte ed attivarsi per il superamento di criticità. Nel corso del 2024 c'è stato un incontro con rappresentanti del mondo industriale e dei servizi del trentino per discutere le opportunità di lavoro per neo-laureati in Fisica e per considerare il possibile coinvolgimento delle aziende in tesi di laurea.

Gli studenti lamentano da parecchi anni la carenza di spazi per lo studio individuale e di gruppo e l'inagibilità di spazi in certi orari negli edifici di collina, particolarmente sofferti sono la questione dei trasporti pubblici e del servizio mensa.

In riunioni di Dipartimento è stato evidenziato come con l'aumento della popolazione studentesca e dell'offerta formativa in collina, risulta complesso organizzare orari razionali per l'insegnamento e evitare sovrapposizioni che penalizzino corsi o indirizzi. Queste ulteriori difficoltà rischiano di vanificare gli sforzi sul fronte della qualità offerta.

Per quanto riguarda il terzo grado di formazione universitaria (corso di Dottorato) non si evidenziano criticità legate alla qualità della ricerca, c'è però da notare l'aumentata popolazione di dottorandi che pone un carico di lavoro importante su personale amministrativo ad esso dedicato. Un maggiore impegno da parte dell'Ateneo nel fornire personale e strumenti informatici adeguati potrebbe migliorare sensibilmente la situazione.

Il successo del dipartimento di Fisica nel raccogliere fondi per nuove borse di dottorato e nel trovare un positivo riscontro negli esiti dei concorsi di selezione pone ancora una volta il tema degli spazi dedicati alla ricerca, che deve cercare una soluzione nel pronto adeguamento degli spazi del Dipartimento a Povo Zero.

3) Svolgimento dei processi – Ricerca

Il Dipartimento ha sempre considerato prioritario un monitoraggio periodico della propria ricerca sia per valutare la propria collocazione a livello internazionale che per individuare al proprio interno le aree di sviluppo e la naturale evoluzione dei laboratori. Tale evoluzione richiede però un adeguamento delle strutture degli edifici del Dipartimento in modo da poter allestire laboratorio all'altezza delle sfide scientifiche perseguite dai suoi membri.

Per quanto riguarda l'autovalutazione dei processi di ricerca negli ultimi anni il Dipartimento ha ritenuto più efficace un confronto tramite l'organizzazione di un'Assemblea annuale in cui viene presentato lo stato del Dipartimento e si discutono le strategie di sviluppo sia per la ricerca che per la didattica, piuttosto che redigere un "report scientifico". Inoltre, vengono periodicamente svolti seminari, spesso inseriti all'interno delle riunioni del Consiglio di Dipartimento, dedicati alla presentazione delle ricerche condotte dai singoli ricercatori. Allo stesso scopo assolve anche l'annuale Workshop della scuola di dottorato, che prevede seminari e poster session, e che coinvolge tutti i gruppi del Dipartimento. Nel 2024 il dipartimento ha avviato una commissione per compilare le schede di autovalutazione proposte dall'Ateneo, in vista del processo di AVA3.

Per quanto riguarda la propria presentazione verso l'esterno, il Dipartimento ha intrapreso realizzato un aggiornamento del proprio sito web fornendo una dettagliata descrizione dell'offerta formativa e delle molteplici attività di ricerca portate avanti nei laboratori del dipartimento.

4) Svolgimento dei processi – Terza missione

Il Dipartimento censisce annualmente le attività di terza missione che vengono svolte dai Docenti-Ricercatori: conferenze di divulgazione, partecipazione a tavole rotonde che coinvolgono la popolazione, eventi di comunicazione scientifica. Il censimento è basato al momento sulle segnalazioni dei singoli Docenti-Ricercatori della propria partecipazione a queste iniziative, e potrebbe dunque non essere completo.

È importante segnalare che in Dipartimento un continuo raccordo con le realtà territoriali per la divulgazione scientifica nelle sue molteplici forme è mantenuto in modo professionale dal laboratorio di "Comunicazione delle scienze fisiche" che è anche coinvolto nelle produzioni teatrali del "Teatro Portland". Inoltre, nell'Assemblea annuale

di dipartimento vengono regolarmente invitati soggetti esterni (ricercatori di altri enti, insegnanti, imprese, ecc.) per discussioni e tavole rotonde su temi specifici.

5) Commenti conclusivi e punti di confronto

Il dipartimento di Fisica adotta procedure e metodologie ispirate ai principi generali della cultura della Qualità. Le attività delle commissioni dedicate a compiti specifici legati alla didattica e alla ricerca, sono riportate regolarmente nei Consigli di Dipartimento svolti con cadenza mensile. I documenti prodotti vengono circolati e discussi al Consiglio di Dipartimento che confronta le azioni programmate con i risultati ottenuti. Inoltre regolarmente il dipartimento aggiorna il suo piano triennale di sviluppo, migliorandolo tenendo conto della evoluzione nel tempo degli obiettivi strategici.

Il Dipartimento ha continuato la sua azione di programmazione didattica e di ricerca, reagendo prontamente alle opportunità e redigendo una programmazione per il prossimo triennio, nel 2024 si è inoltre allestito un sistema di monitoraggio e valutazione di didattica e ricerca in vista di una possibile visita del nucleo di valutazione.

Rimane l'esigenza di automatizzare e snellire i processi per ridurre il tempo dedicato dal corpo Docente alle parti gestionali.

Si rileva una sofferenza per il carico di lavoro degli uffici amministrativi del dottorato che appaiono sottodimensionati in termini di personale.

Anche in quest'anno si è evidenziato come il rapporto intercorrente tra ricercatori-docenti e apparato amministrativo del dipartimento e gestionale dell'Ateneo funzioni molto bene a livello di dipartimento, dove la sinergia tra le diverse componenti permette di portare a compimento con successo procedure e processi.

Il delegato per la Qualità del Dipartimento

Prof. Paolo Zuccon



Delegato della Qualità del Dipartimento “Facoltà di Giurisprudenza”

Relazione annuale Anno 2024

Gennaio 2025

Prof. Tommaso Beggio
Prof. Flavio Guella

Sommario

1. Sviluppo e diffusione della cultura della qualità nel Dipartimento
2. Svolgimento dei processi – Didattica
3. Svolgimento dei processi – Ricerca
4. Svolgimento dei processi – Terza missione

1. Sviluppo e diffusione della cultura della qualità nel Dipartimento

a) i/le nuovi/e assunti/e hanno partecipato alle attività di formazione a loro dedicate?

I neoassunti sono di volta in volta informati delle attività di formazione organizzate da FormID e a loro dedicate, e si è agevolata la partecipazione dando priorità a tali impegni rispetto ad altre attività istituzionali. Più in particolare, per contrastare le difficoltà registrate in passato, anche per l'anno 2024 è stata specificamente messa in evidenza l'obbligatorietà della partecipazione dei nuovi assunti alle principali iniziative formative loro rivolte, e si è confermato l'evidente aumento dell'adesione che si era registrato già nell'anno precedente.

b) nei CdS del dipartimento/centro sono state sviluppate innovazioni didattiche e si sono diffuse buone pratiche?

Anche nell'a.a. 2023/2024 sono state portate a realizzazione numerose attività di didattica innovativa già programmate, tra l'altro sfruttando pienamente la nuova struttura della moot court. Oltre alla prosecuzione delle esperienze già avviate e all'implementazione delle buone prassi passate la Facoltà di Giurisprudenza ha partecipato anche nel 2024 alle iniziative di ateneo per il finanziamento di progetti di didattica innovativa. Particolarmente apprezzata risulta anche in questo anno accademico la proposta di attività specificamente rivolte alle competenze nella scrittura giuridica e al tema della mediazione, anche con simulazioni tese a potenziare le capacità pratico/professionali degli studenti. In particolare, i format delle moot court e della mediazione continuano ad essere un fattore di forte e positiva visibilità per la Facoltà, questi strumenti di didattica innovativa legandosi anche a competizioni nazionali e internazionali.

c) gli organismi collegiali si sono incontrati per discutere le evidenze sulla qualità della didattica, della ricerca e terza missione?

Nel corso del 2024 sia a livello di Facoltà che di Corso di Studio si sono tenute frequenti riunioni dedicate alla trattazione delle problematiche riguardanti l'organizzazione della didattica, consolidando i risultati di razionalizzazione e potenziamento dell'offerta nei corsi fondamentali; la componente studentesca è stata costantemente coinvolta nelle diverse forme previste a tale scopo, e a più riprese sono state discusse collegialmente le diverse criticità di volta in volta portate all'attenzione delle strutture. Anche la ricerca e la terza missione sono state oggetto di specifiche riunioni e discussioni nei vari organi collegiali, in particolare con un'estesa attività di implementazione del nuovo progetto per dipartimento di eccellenza (di cui la Facoltà fruisce per la seconda volta). Nel 2024 è inoltre giunto a conclusione il percorso per l'attuazione della nuova laurea magistrale interdisciplinare in lingua inglese, che ha richiesto uno particolare sforzo di discussione collegiale: tenendo a base i risultati dei gruppi di lavoro istituiti ad hoc, e prodotta l'effettiva presentazione del progetto, nello scorso anno la Facoltà è stata impegnata nell'implementazione effettiva del nuovo percorso.

d) com'è avvenuto il confronto con le parti interessate in occasione di nuovi CdS (o revisione di CdS esistenti) e con gli eventuali organismi permanenti di confronto (ad es. comitati di indirizzo, advisory board)?

Anche nel 2024 nell'ambito dell'attivazione della nuova laurea magistrale interdisciplinare, da offrire in lingua inglese, le strutture della Facoltà si sono costantemente interfacciate con gli uffici di ateneo preposti. Così come la progettazione del nuovo corso di studi era stata preceduta da un'attenta analisi dei bisogni e delle propensioni degli studenti (anche con appositi questionari, sottoposti a studenti Ceils e altri destinatari), e delle aspettative degli stakeholder, allo stesso modo nell'implementazione della nuova iniziativa le strutture della facoltà hanno costantemente dialogato con tutti i soggetti interessati, per verificare lo sviluppo del nuovo corso di studi.

e) come si è tenuto conto delle segnalazioni degli/le studenti o di eventuali criticità emergenti dalle rilevazioni delle loro opinioni, o dalla raccolta diretta di osservazioni e suggerimenti?

Anche per il 2024 i problemi di carattere pratico-organizzativo rimangono sostanzialmente incentrati sulla disponibilità di spazi ed altre esigenze logistiche; tale ordine di problematiche – ove segnalati dalla componente studentesca – ha come di consueto visto un'adeguata risoluzione d'iniziativa del Preside, unitamente allo Staff di Segreteria e alla rappresentanza studentesca, e si segnala che il problema risulta meno pressante, nel nuovo anno accademico, in ragione dell'aumento di due ore (apertura alle 8:00, e chiusura alle 20:00) dell'orario disponibile per la didattica. Come da prassi consolidata, in Commissione paritetica si è proceduto alla discussione collegiale ed analisi di ogni osservazione specifica relativa alla didattica e agli appelli d'esame che ad essa sia pervenuta nel corso del 2024. Come sempre, nei singoli Consigli di Facoltà si è invece proceduto all'esame delle questioni meno specifiche, riguardanti modalità di analisi e tendenze emergenti dalle valutazioni degli studenti.

Anche nel 2024, infine, si continua a prestare la dovuta attenzione ai questionari di Ateneo, sia sollecitandone l'attenta valutazione da parte dei singoli docenti sia per valutazioni di carattere più generale e interventi su singole problematiche dagli stessi emergenti. Al fine di ottenere un più completo panorama delle richieste e dei suggerimenti degli studenti, si segnala che prosegue per vari docenti la prassi di utilizzare singolarmente e di loro iniziativa la piattaforma moodle per richiedere agli studenti feedback sulle modalità di svolgimento dei corsi.

f) come è stato realizzato il coinvolgimento della comunità studentesca nei processi per la qualità?

Nel contesto della commissione paritetica e, in modo più generale, nel dialogo e nelle informazioni diffuse in Consiglio di Facoltà.

g) sono state censite e si è data diffusione a iniziative innovative emerse tra i docenti? Ne sono stati valutati i risultati?

Le diverse forme di didattica innovativa sono messe a disposizione di tutto il corpo docente, sia tramite accesso ai syllabi sia per la costante discussione delle forme di didattica innovativa di maggior successo in occasione della riprogrammazione. Come da prassi consolidata, infatti, anche nell'anno 2024 tutte le forme di didattica innovativa implementate in Facoltà sono state svolte previo coinvolgimento della struttura, o con passaggio in CdF o con confronto diretto con il Preside.

2. Svolgimento dei processi – Didattica

a) i/le responsabili dei CdS del dipartimento/centro hanno curato la completa e corretta compilazione annuale della SUA-CdS?

Sì.

b) nell'attività di progettazione di nuovi CdS/revisione CdS esistenti i/le referenti del progetto/responsabili CdS esistenti hanno seguito le indicazioni contenute nelle apposite linee guida dell'Ateneo e del CUN/ANVUR?

Sì.

c) i gruppi di riesame dei CdS hanno tenuto conto delle informazioni contenute nelle schede di monitoraggio? Hanno analizzato e considerato anche le valutazioni e segnalazioni raccolte dalla comunità studentesca?

Sì.

d) sono stati esaminati i risultati delle indagini e analisi sulla didattica on line promosse dall'Ateneo e dal PQA (ad es. indagine sugli/le studenti e sul corpo docente e analisi esami sessione estiva, svolte nell'estate 2020)?

Sì.

e) le CPDS hanno operato in modo continuativo, tenendo traccia dei loro incontri, contribuendo ad evidenziare situazioni problematiche o avanzando suggerimenti?

Sì.

f) i documenti di AQ (scheda di monitoraggio annuale, rapporto di riesame ciclico e relazione della CPDS) sono stati oggetto di discussione nel dipartimento/centro e negli organismi di coordinamento della didattica?

I documenti sono stati discussi nelle riunioni del Consiglio di Facoltà.

g) è stato dato seguito alle osservazioni del Nucleo di Valutazione?

Sì.

3. Svolgimento dei processi – Ricerca

a) Il dipartimento/centro redige un rapporto sullo stato della ricerca, in cui dà evidenza dei risultati raggiunti e dei finanziamenti per la ricerca acquisiti?

b) Se esiste un rapporto, è stato discusso in dipartimento? Che uso ne viene fatto?

c) Che uso ne viene fatto?

Come per l'anno precedente, anche per il 2024 non si è proceduto a censire le attività di ricerca seguendo la modalità operativa del rapporto periodico, e si è preferito procedere ad una valutazione funzionale e connessa ad attività di censimento della ricerca legate ai programmi del piano strategico e del Dipartimento di Eccellenza. La Facoltà, infatti, si è dotata di un piano molto ricco ed articolato già in occasione dell'elaborazione della pianificazione strategica di Ateneo: tale piano costituisce una affidabile ricognizione dello stato dell'arte inerente alle attività di ricerca. Per di più, nel corso dell'anno precedente la predisposizione della documentazione necessaria per concorrere alla seconda selezione come Dipartimento di Eccellenza aveva rappresentato un'ulteriore occasione per operare in modo efficace tale valutazione, che tuttora viene comunque condotta con riferimento alla realizzazione degli obiettivi del medesimo Dipartimento di Eccellenza. A questi elementi si aggiunge la periodicità dell'analisi dello stato della ricerca grazie al monitoraggio annuale cui la Facoltà è tenuta per la formazione (a scorrimento) del piano integrato di Ateneo: in tale sede emergono in modo puntuale molti elementi, anche quantitativi, di riscontro.

4. Svolgimento dei processi - Terza missione

a) il dipartimento/centro censisce le attività di terza missione (non censite dall'Ateneo)?

Ad inizio 2024 è stata avviata l'attività di censimento delle iniziative di terza missione, dando così seguito alle indicazioni già impartite nel 2023 agli afferenti, i quali erano stati avvisati dell'opportunità di tenere sotto controllo e conservare traccia delle iniziative svolte con carattere divulgativo, e sono stati altresì motivati nelle opportune sedi istituzionali (CdF) ad incentivare le rispettive attività di terza missione. Gran parte di queste attività di terza missione svolte dal personale di Facoltà sono peraltro state già censite attraverso il riferimento delle stesse alle preve convenzioni concluse per il relativo espletamento (con amministrazioni locali, con la PAT o con singole scuole), o risultano agli atti della Facoltà per il carattere organizzato e ricorrente di alcuni percorsi di formazione dedicati alle scuole (ma non solo). Il censimento di tali attività svolto nel 2024 ha permesso altresì di colmare la lacuna relativa a quella parte di attività di terza missione svolta al di fuori di specifiche convenzioni e in modalità non periodica e continuativa.

La Facoltà continua ad essere fortemente impegnata nello sviluppo della propria politica di Open Access alle pubblicazioni scientifiche. Oltre alle due collane di volumi della Facoltà, vi sono altre iniziative editoriali come la Rivista Biodiritto-Biolaw Journal, le serie di Working paper del Gruppo di ricerca LawTech, la rivista Comparative Law and Language, la rivista cartacea Giustizia Consensuale, nonché, a partire dal 2023, la rivista Antologia di Diritto Pubblico sulla piattaforma Teseo.

b) il dipartimento/centro, come promuove al proprio interno l'attività di divulgazione scientifica e trasmissione della conoscenza, al di fuori degli ambienti accademici?

Divulgazione e trasferimento dei risultati della ricerca sono attività fortemente incentivate da tutti gli indirizzi operativi forniti dalla Facoltà, che si impegna per agevolare i momenti di restituzione alla collettività degli obiettivi di ricerca raggiunti, anche attraverso una forte politica di pubblicazioni scientifiche reperibili in Open Access, come nel caso delle collane di volumi della Facoltà. Continua ad essere molto apia e variegata, inoltre, l'offerta di incontri pubblici organizzati dalla Facoltà, anche

in collaborazione con realtà associative o istituzionali del territorio (scuole, ordini e associazioni professionali e inter-professionali, fondazioni, musei etc.). Tutta l'attività seminariale e convegnistica risulta censita sul sito della Facoltà, anche mettendo a disposizione degli utenti – in molti casi – la registrazione dell'evento.

Trento, 17 gennaio 2025

Prof. Tommaso Beggio
Prof. Flavio Guella



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

**Dipartimento di
Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica**

Relazione annuale sulle attività di assicurazione della qualità svolte nell'anno 2024

A cura del Delegato per la Qualità prof. Davide Geneletti

Sviluppo e diffusione della cultura della qualità nel Dipartimento

La relazione annuale del Nucleo di Valutazione relativa al 2023 è stata approvata nella seduta del 19 settembre e trasmessa al DICAM il 28 ottobre. Riguardo alla valutazione dei corsi di studio, si evidenziano per il DICAM criticità legate alla durata dei corsi, essendo i rispettivi indicatori in calo rispetto all'anno precedente e al di sotto dei valori dell'area geografica nord-est. Si segnala invece in modo positivo la regolarità della progressione della carriera degli studenti, i cui indicatori hanno mostrato un significativo miglioramento. Infine, tre corsi di studio del DICAM sono sotto la soglia critica del 60% relativa alla percentuale di laureati che si re-iscriverebbero allo stesso corso. Per valori sotto soglia, il Nucleo di Valutazione prende in considerazione l'opportunità di audire i relativi di corsi.

Riguardo alle attività di ricerca e terza missione, la relazione presenta un quadro molto positivo per il DICAM, che risulta avere realizzato tutti gli obiettivi strategici prefissati. Il DICAM conferma, inoltre, la sua posizione nel gruppo dei quattro dipartimenti di Ateneo più attivi nel conseguimento di risorse da progetti EU e da attività in conto terzi.

Riguardo alla rilevazione dell'opinione degli studenti, si segnalano per il DICAM criticità causate dalla relativamente bassa percentuale di moduli didattici per i quali siano stati compilati il numero minimo di questionari (83%). Inoltre, l'analisi dei questionari a livello di Ateneo indica una relativa sofferenza, rispetto alle altre strutture accademiche, in tre dei quattro indicatori di sintesi.

La relazione evidenzia, infine, l'impegno profuso in termini di assicurazione della qualità emerge anche nell'assetto delle relazioni CPDS, che possono essere proposte come esempio di buona pratica al resto dell'ateneo. Questa nota è ripresa anche dal documento di analisi delle Relazioni annuali delle CPDS, in cui si conclude che l'attività della nostra CPDS è pienamente conforme alle indicazioni del PQA/ANVUR. Il corpo docente è stato regolarmente informato relativamente agli eventi formativi organizzati in Ateneo per favorire lo scambio di conoscenze e pratiche innovative relative alla didattica. La partecipazione media degli afferenti DICAM ai quindici eventi formativi organizzati da FormID è in calo rispetto agli anni precedenti, anche se si segnala completa partecipazione all'evento destinato ai coordinatori di corsi di studio.

Svolgimento dei processi

Il delegato ha partecipato agli incontri telematici organizzati dal PQA, o ha richiesto i relativi materiali quando impossibilitato a partecipare. Ha partecipato, inoltre, ai lavori per la redazione della scheda di autovalutazione del Dipartimento (modello AVA3), approvata dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 23 ottobre 2024, unitamente all'autovalutazione del corso di studio in Ingegneria Civile. I documenti sono stati successivamente inviati agli uffici centrali come richiesto dal PQA. Per quanto riguarda il Corso di Dottorato ICAM, la "Scheda relazione annuale" è stata approvata in Collegio il 19 gennaio e in Consiglio di Dipartimento il 31 gennaio 2024. A partire dal prossimo anno, tale Scheda verrà sostituita dalla Scheda di autovalutazione, prevista per l'accreditamento periodico AVA3.

Le SMA di tutti i corsi di laurea sono state presentate dai rispettivi coordinatori nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 20 novembre 2024 e approvate in quella stessa sede. Precedentemente, il feedback alle schede fornito dal PQA è stato trasmesso ai coordinatori, dando modo ai rispettivi GAV di apportare eventuali modifiche. Nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 31 gennaio è stata presentata la relazione annuale (2023) stilata dalla CPDS.

Attività particolari del Corso di laurea in Ingegneria Edile-Architettura

Nel corso dell'anno il GAV ha lavorato al documento di revisione dell'Ordinamento, per adeguarsi al decreto 1649 del 19.12.2023. A questo proposito, è stato organizzato anche un incontro con gli stakeholder nel mese di settembre. La presentazione del documento al Collegio di Area Didattica e Consiglio di Dipartimento è prevista per inizio 2025. Nel mese di maggio si è tenuta la visita dell'Agenzia Quacring finalizzata all'accREDITamento EUR-ACE (conseguito fino al maggio 2030). Il CdS è stato valutato complessivamente in modo positivo in tutte le sezioni. Particolarmente apprezzate sono state le attività promosse per il miglioramento della qualità della didattica (es. analisi dei programmi, verifica sul numero di appello). Le raccomandazioni emerse dalla valutazione sono state prese in carico dal GAV. Durante la riunione del GAV del 19.11 sono stati esaminati i risultati dei questionari sulle opinioni degli studenti e discusse le criticità emerse, insieme alla rappresentante della Commissione paritetica.

Attività particolari dei Corsi di laurea in Ingegneria civile

I lavori per il Riesame ciclico del CdS in Ingegneria civile si sono conclusi con la presentazione al CAD il 7 febbraio e al Consiglio di Dipartimento il 27 marzo, dove il documento è stato approvato all'unanimità. Il CdS L-7 è stato selezionato dal Dipartimento anche per la redazione della scheda di Autovalutazione, che è stata approvata dal Dipartimento il 23 ottobre, e successivamente sottoposta al Nucleo di valutazione. Dal primo ottobre, il coordinamento del CAD è stato assunto dal prof. Nicola Tondini, che ha nominato i nuovi componenti del GAV, assicurando continuità nella attività di autovalutazione. Nella seduta del 28.10 il GAV, unitamente ai rappresentanti della CPDS, ha analizzato gli esiti della rilevazione "Opinione degli studenti sulla didattica - a.a. 2023/2024", concordando raccomandazioni per insegnamenti che si trovano al di sotto delle soglie identificate il precedente anno. Sono stati, infine, organizzati un focus groups e alcuni incontri informali con studenti della L-7 per discutere possibili modifiche al Manifesto.

Attività particolari dei Corsi di laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

Nel corso dell'anno il GAV ha avviato i lavori per la redazione del Riesame ciclico relativo al corso di laurea magistrale LM-35, che dovrà concludersi nel 2025. Dal primo ottobre, il coordinamento del CAD è stato assunto dal prof. Bruno Majone, che ha nominato i nuovi componenti del GAV, assicurando continuità nella attività di autovalutazione. Nella seduta del 23.10, il GAV ha analizzato gli esiti dei questionari relativi all'opinione degli studenti insieme ai rappresentanti della CPDS, discutendo le (poche) situazioni critiche e confermando come parametri di riferimento quelli identificati lo scorso anno.

Attività particolari del Corso di laurea in Environmental Meteorology

A inizio anno il GAV ha completato i lavori per la redazione del Riesame ciclico che è stato presentato al Consiglio di Dipartimento nella seduta del 15 maggio, dove è stato approvato all'unanimità. Il GAV ha analizzato gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, redigendo una relativa relazione ("Valutazioni sui giudizi degli studenti 2023-24", approvata nella seduta dell'11 novembre. Dal primo ottobre la nuova coordinatrice del Corso di studio è la prof.ssa Simona Bordoni che unitamente al gruppo di lavoro ha seguito tutte le varie fasi, partite in primavera, e l'iter richiesto per la proposta di un nuovo corso di Laurea in classe LM/17interdipartimentale con il Dipartimento di Fisica e C3A e interateneo con l'Università di Innsbruck. L' Ordinamento è stato approvato da Consiglio di Dipartimento e dal Senato accademico nel mese di dicembre 2024. La proposta è stata perfezionata entro la scadenza del 13 gennaio 2025.

Attività particolari del Corso di laurea magistrale in Ingegneria energetica

Il GAV ha rivisto l'Ordinamento, per allinearsi al nuovo decreto, eliminando un SSD dalla lista dei settori caratterizzanti. Nel maggio si è tenuta la visita per l'accREDITamento EUR-ACE del CdS, che si è conclusa con la conferma dell'accREDITamento fino al maggio 2030. A seguito del processo, il GAV ha avviato la

discussione su come attuare le osservazioni ricevute. Sono proseguite le attività volte al rafforzamento del legame con le imprese e dell'orientamento in uscita, attraverso l'organizzazione di un evento in collaborazione con cinque aziende del settore e di un incontro con gli stakeholder territoriali.